Rotary
Club Milano Villoresi

PROGRAMMA
DI FORMAZIONE

Non vergognarti di volere che ti sia insegnato ciò che non sai.
Saper qualcosa è fonte di lode, mentre è una colpa non voler imparare nulla
(Catone il Censore)

A.R. 2020/21
Presidente: Roberto Pincione
Formatore: Stefano Caspani

Rotary
Club Milano Villoresi

Indice

Introduzione 3
La formazione 4
Luglio: inizio del nuovo anno d'incarico dei dirigenti Rotary 5
Quiz di luglio 5
Approfondimenti del mese di luglio 6
Agosto-Settembre: mese dell'Effettivo 11
Quiz di agosto-settembre 11
Approfondimenti del mese di agosto-settembre 12
Ottobre: mese dello Sviluppo Economico e Comunitario 14
Quiz di ottobre 14
Approfondimenti del mese di ottobre 15
Novembre: mese della Fondazione Rotary 17
Quiz di novembre 17
Approfondimenti del mese di Novembre 18
Gennaio: mese dell'Azione Professionale 20
Quiz di gennaio 20
Approfondimenti del mese di gennaio 21
Febbraio: mese della Costruzione della Pace e Prevenzione dei conflitti 26
Quiz di febbraio 26
Approfondimenti del mese di febbraio 27
Marzo: mese dell'Acqua e dei servizi igienici 31
Quiz di marzo 31
Approfondimenti del mese di marzo 32
Aprile: mese della Salute materna ed infantile 36
Quiz di aprile 36
Approfondimenti del mese di marzo 37
Maggio: mese dell'Azione per i giovani 40
Quiz di maggio 40
Approfondimenti del mese di maggio 41
Giugno: mese dei Circoli rotariani e conclusione dell'anno 46
Quiz di giugno 46

Introduzione

Cari soci,

Inauguriamo oggi una nuova rubrica che ci terrà compagnia tutto l'anno rotariano e che, di mese in mese, si arricchirà attraverso quiz e approfondimenti.

Con i Quiz Rotariani vogliamo mettere alla prova con un po' di divertimento le vostre conoscenze sul Rotary, offrendo approfondimenti e curiosità sulla nostra associazione! Durante le conviviali poi il formatore vi darà qualche spunto di riflessione su temi di attualità o su aspetti fondamentali del Rotary che tutti noi siamo tenuti a conoscere.

E allora, come Catone il censore ci ricorda "Ne pudeat quae nescieris, te velle doceri. Scire aliquid laus est, culpa est nihil discere velle": sfruttiamo questa opportunità per arricchire ulteriormente le nostre conoscenze in ambito rotariano!

Rilievo di Neumagen con scena di scuola, inizi III secolo d.C., Rheinisches Landesmuseum, Treviri.

La formazione

FORMARE: v. tr. [lat. fōrmare] (io fórmo, ecc.) – Dare forma a un oggetto; lavorare, modellare la materia per ridurla alla forma voluta; fig. Condurre a maturità di forma (o, in qualche caso, di sviluppo), mediante l'educazione, l'addestramento

Il Rotary Code of Policies dell'ottobre 2019 sancisce, in merito ai programmi formativi, che le riunioni ordinarie dei club devono essere dedicate periodicamente a **programmi informativi sul Rotary e alla formazione alla leadership per tutti i soci** (7.030.1).

Il presidente eletto del club può decidere di **nominare un responsabile della formazione** a cui affidare la supervisione del piano formativo del club per l'anno a venire. L'incarico dura un anno ed è rinnovabile sino a un massimo di tre volte consecutive. Il responsabile lavora a fianco del consiglio direttivo del club assicurandosi che tutte le esigenze formative vengano soddisfatte; collabora inoltre con la commissione distrettuale per la formazione, l'assistente del governatore assegnato al club e lo stesso governatore (8.050.1).

Il club debba adottare un esauriente piano formativo, che includa i seguenti elementi (8.050.2):

1. Partecipazione dei dirigenti del club alle pertinenti riunioni di formazione distrettuale;
2. Validi programmi di orientamento offerti periodicamente ai nuovi soci;
3. Opportunità di formazione continua per tutti i soci;
4. Un programma di sviluppo della leadership aperto a tutti i soci.

Luglio: inizio del nuovo anno d'incarico dei dirigenti Rotary

Quiz di luglio

I quesiti di questo mese sono dedicati all'inizio del nuovo anno rotariano. Tipicamente il presidente, dopo il passaggio di consegne, presenta al Club la propria squadra nel corso di una conviviale. La squadra, definita tecnicamente "consiglio direttivo" include il presidente, il presidente eletto, il segretario, il tesoriere, il presidente uscente e, se previsto dal regolamento del club, il vice-presidente. Oltre ai membri del consiglio direttivo, sono dirigenti del club anche il responsabile della formazione, il prefetto e i presidenti di commissione. (*Nota: in **grassetto** sono riportatele risposte corrette)*

Domanda #1

Il Presidente eletto guida il club, coinvolge e ispira i soci e promuove il Rotary nella comunità. Quale di queste attività <u>NON</u> è di sua competenza?

a) partecipa al Seminario d'istruzione dei presidenti eletti (SIPE), all'assemblea di formazione distrettuale e al congresso distrettuale;

b) nomina i presidenti delle commissioni e il responsabile della formazione per il nuovo anno rotariano;

c) si occupa della stesura del bilancio di Club e monitora le entrate e le uscite nel corso dell'anno rotariano.

Domanda #2

Un socio di un Club per poter essere eletto Presidente deve

a) aver ricoperto un incarico di responsabilità nel club come membro del consiglio direttivo;

b) essere stato presidente o componente di almeno una delle principali commissioni del club;

c) essere stato segretario del Club.

Domanda #3

Il primo direttivo del Rotary Club Milano Villoresi si riunisce nel 1976 sotto la guida di Antonio Oliva. La prima riunione risale al 24 giugno 1976 (un giovedì!) quando i fondatori si riunirono intorno ad un tavolo e nominarono il primo presidente e i primi dirigenti del club. La carica di segretario venne attribuita al padre di

a) Serge De Payevsky

b) Roberto Bosia

c) Alessandra Faraone Lanza

Approfondimenti del mese di luglio

Conviviale del 9 luglio 2020

Oggi inauguriamo **una nuova rubrica** che ci terrà compagnia tutto l'anno rotariano e che, di mese in mese, si arricchirà attraverso quiz e approfondimenti su temi rotariani. Durante le conviviali nel mio ruolo di formatore vi darò qualche spunto di riflessione su temi di attualità, approfondimenti e curiosità sulla nostra associazione. A casa, poi vi invierò dei **Quiz Rotariani** con i quali vogliamo mettere alla prova con un po' di divertimento le vostre conoscenze sul Rotary, offrendovi anche la possibilità di cercare su internet o su Rotarian o tramite altre fonti le risposte.

La parola **formazione viene dal latino "Formare"** – Dare forma a un oggetto; lavorare, modellare la materia per ridurla alla forma voluta; e quindi condurre a maturità di forma (o, in qualche caso, di sviluppo), mediante l'educazione, l'addestramento.

Per questo **il Rotary ha fatto una scelta importante**: quella di **prevedere che nel Direttivo ogni anno ogni club nomini un formatore**, una figura che in passato non si immaginava nemmeno e che oggi è assimilato ad un dirigente del club e quindi ha la stessa valenza di un consigliere o di un segretario.

Dico questo non per dare un senso al mio ruolo, ma per sottolineare come il Rotary si sia reso conto che è diventato **fondamentale assicurare che tutti i soci si mantengano allenati ed educati** a 360° dovendo essere dei leader di servizio, e abbia quindi scelto di affidare ogni anno l'arduo compito di formare i soci ad uno di loro! Come vi dicevo questa rubrica di formazione avrà un **filo conduttore che sarà il tema del mese rotariano**. Il Rotary International associa ad ogni mese un tema a cui sono spesso legati eventi e attività: dicembre è il mese della famiglia, novembre quello della Rotary Foundation, la cosa che più mi ha sorpreso è che il tema del mese di agosto è l'effettivo. Sarà per questo che in Italia non si trovano i soci… dovremo andare in spiaggia a cercarli!

A parte gli scherzi oggi vorrei solo fare una riflessione con voi sul tema di luglio che riprenderemo poi anche nella prossima conviviale: luglio è il mese dell'**inizio del nuovo anno d'incarico dei dirigenti Rotary.**

Mi sono chiesto perché si usi il termine "dirigente rotariano"?

Dirigere dal latino significa "reggere, guidare". Io sono più abituato ad utilizzare la parola nel mio lavoro, dove il dirigente in azienda è una persona che ha la responsabilità del processo di definizione e del perseguimento di determinati obiettivi. Se vale quindi anche per il Rotary questa definizione, significa che chi viene eletto "dirigente" – e la lista è lunga: presidente, segretario, tesoriere, consiglieri, formatore, prefetto e presidenti di commissione – assume il compito dei **definire gli obiettivi del Club e fare in modo che siano perseguiti**.

Se fosse solo questo sarebbe troppo semplice. Invece essere un Dirigente è difficile perché i dirigenti del Rotary devono esemplificare tutte le qualità che rendono i rotariani delle persone uniche: **competenza, impegno e integrità nel servizio.**

Non vi dirò cosa significano queste tre parole, ma vi farò 3 esempi di cosa significhino a livello di azione rotariana:

1. **Competenza**
   La Fondazione Rotary e i club investono nei futuri leader e filantropi attraverso il finanziamento di borse di studio per laureandi e laureati. Il Rotary assegna, in media, borse di studio per un valore di 7,5 milioni di dollari; ad oggi sono state assegnate 350.000 borse di studio. Ogni anno, il Rotary assegna fino a 130 borse di studio interamente finanziate a dedicati leader di tutto il mondo, per studiare presso uno dei Centri della Pace del Rotary.
   Sin dall'inizio del programma nel 2002, i Centri della pace del Rotary hanno fornito la formazione ad oltre 1300 borsisti che adesso lavorano in oltre 115 Paesi. Molti sono adesso dei leader presso agenzie governative, ONG, in campo militare, nelle forze dell'ordine, nell'istruzione e organizzazioni internazionali come le Nazioni Unite o Banca mondiale.

2. **Impegno:**
   Gli Amministratori della Fondazione Rotary e il Consiglio centrale del Rotary International hanno aggiunto una nuova area d'intervento: il sostegno ambientale. Negli ultimi cinque anni sono stati stanziati oltre 18 milioni di dollari di sovvenzioni globali della Fondazione per progetti legati all'ambiente. Il sostegno ambientale diventa la settima area d'intervento del Rotary dal 1° luglio 2021, che sono categorie di attività di service finanziate dalle sovvenzioni globali. Questa nuova area d'intervento va ad aggiungersi alla Costruzione della pace e prevenzione dei conflitti; Prevenzione e cura delle malattie; Acqua, servizi igienici e igiene; Salute materna e infantile; Alfabetizzazione e educazione di base; Sviluppo economico comunitario.

3. **Integrità:**
   Dopo l'uccisone di George Floyd il 25 maggio a Minneapolis da parte di alcuni agenti della polizia e il movimento internazionale creatosi a difesa e tutela delle discriminazioni razziali il 2/6/2020 il RI ha pubblicato una dichiarazione molto forte: "Al Rotary, non abbiamo alcuna tolleranza per il razzismo. Promuovere il rispetto, celebrare la diversità, esigere una leadership etica e lavorare instancabilmente per far progredire la pace sono i princìpi centrali della nostra azione.
   Abbiamo ancora tanto lavoro da fare per creare comunità più giuste, aperte e accoglienti per tutte le persone. Sappiamo che non ci sono facili soluzioni e che ci attendono conversazioni difficili e tanto impegno in futuro. La forza del Rotary è da lungo tempo caratterizzata dalla nostra capacità e dai nostri sforzi nel riunire le persone. Attingeremo a questa forza adesso mentre restiamo al fianco di coloro che operano per la pace e la giustizia.
   Il Rotary farà la sua parte per ascoltare, imparare e agire in modo da poter continuare a contribuire al cambiamento positivo.

Ecco! **Questo significa essere Dirigente: saper ascoltare, imparare e poi agire per contribuire sempre al cambiamento positivo!**

Conviviale del 16 luglio 2020

Uno dei più grandi cambiamenti che la pandemica COVID ha comportato è sicuramente l'esplosione dell'utilizzo di piattaforme e altri mezzi tecnologici per comunicare a distanza. Anche il Rotary si è adeguato

introducendo l'utilizzo di ZOOM per le conviviali e oggi sta mantenendo questa opportunità che assicura a chi non se la sente o è impossibilitato di partecipare virtualmente alla serata rotariana.

Nel mio caso un impegno di lavoro non mi permette proprio di essere presente, ma in qualità di formatore di club ho deciso di non interrompere la regolarità di questo appuntamento e ho pensato di registrare il mio intervento! Settimana scorsa vi ho introdotto il tema rotariano del mese di luglio che è il mese dell'inizio del nuovo anno d'incarico dei dirigenti Rotary e abbiamo approfondito cosa connoti l'essere un "dirigente" nel Rotary con 3 parole: competenza, impegno e integrità nel **servizio**.

Servizio è la seconda parola chiave secondo me dell'essere rotariano e dirigete rotariano, che però non deve essere interpretata in modo passivo, come "servire", "assecondare", ma bensì come "essere di supporto", "essere creatore di opportunità", esattamente come dice il motto dell'anno appena iniziato.

C'è una storia che è stata raccontata durante l'assemblea di inizio anno di Roberto Bosia da monsignore Della Vite (segretario generale della curia di Bergamo) che forse qualcuno di voi che ha partecipato virtualmente ha sentito e che mi è rimasta in mente. E' una storia di origini ebraiche che narra di un cammelliere che possiede 11 cammelli e tre figli e che, prima di morire, scrive il proprio testamento: al primo figlio decide di lasciare 1/2 del suo patrimonio, al secondo 1/4 e al terzo 1/6. Quando muore e i figli leggono il testamento con si capacitano di come poter risolvere il dilemma perché i cammelli sono 11: a chi spetta che cosa e quanto?

Nella storia come nella vita reale questa situazione può portare a **due conseguenze: il conflitto** e quindi il tentativo del più forte dei fratelli di prevaricare sugli altri prendendo un cammello in più, oppure **una soluzione di comodo** che però non arricchisce i 3 figli nel tempo, ma gli dà solo un momento di illusoria ricchezza, ovvero la vendita dei cammelli e la spartizione dei soldi.

Sia nel primo caso che nel secondo non è difficile intuire quale possa essere la similitudine con il servire del Rotary: **il Rotary lavora per trovare una soluzione pacifica** o evitare che si creino conflitti, ma non si erge mai a giudice decisore, non assegna mai i cammelli; parimenti **il Rotary non ha l'obiettivo di ridurre la povertà distribuendo soldi a pioggia, perché si tratterebbe di una soluzione temporanea** a cui seguirebbe solo tensione sociale.

Il rotariano cosa fa allora? Fa quello che nella storia di cui sopra fa l'amico del cammelliere: si presenta con un cammello e lo regala ai 3 figli in modo che i cammelli diventino 12: in questo modo il primo ne può prendere 6 (la metà), il secondo 3 (un quarto) e il terzo 2 (un sesto). 6+3+2 fa 11, ovvero i cammelli del padre e quindi soddisfatti i figli possono restituire il cammello all'amico, ringraziandolo per la soluzione.

Ecco, questo è lo spirito del Rotary: dare quella soluzione, quel "qualcosa in più" fatto che non è sempre necessariamente denaro (per quanto serva!) che permette di risolvere un problema piccolo o grande che sia. Come detto dal Presidente Internazionale Knaack nel suo discorso a San Diego, che si tratti di piantare un albero o di eradicare la poliomielite nel mondo, l'obiettivo di servizio del Rotary è sempre lo stesso: **creare opportunità perché la realtà quotidiana possa "girare" meglio, come la ruota del Rotary.**

Quindi dopo "dirigente", la parola chiave del tema del mese è "servizio". **Il nostro obiettivo deve essere quello di diffondere la cultura del servizio**: durante le conviviali, durante una cena tra amici rotariani e

soprattutto durante i direttivi dobbiamo dedicare tempo per ideare e realizzare attività di service che creino opportunità vere, perché solo in questo modo daremo qualcosa e ci ritornerà qualcosa.

Per concludere vorrei solo citarvi un esempio di un progetto di cui si è parlato durante il Congresso; si tratta del progetto "La Vita in un sorso": ideato dal R.C. Milano Sempione è un progetto nato dall'osservazione di statistiche della Regione Lombardia (Eupolis) secondo le quali il 13% gli adolescenti maschi tende ad avere comportamenti a rischio nell'uso di alcol contro il 5% delle ragazze, e circa il 60% degli adolescenti consuma bevande alcoliche fuori pasto. L'idea è stata quella di realizzare un cortometraggio, sotto l'egida del Club sponsor, a cui associare un programma di diffusione nelle scuole secondarie di 1° e 2° grado, rivolto ai giovani ed alle loro famiglie. Dopo una fase sperimentale, il progetto entrerà nella piattaforma informatica educazionale del Distretto Metropolitano di Milano 2041, con la possibilità da parte degli Istituti Scolastici cittadini di prelevare il materiale didattico educazionale per svolgere attività di formazione scolastica per i ragazzi. Ho scoperto che 23 club su 48 del Distretto metropolitano hanno partecipato e tra questi non c'era il mio club. E mi sono chiesto non come socio del Club, ma come rotariano, dove ero quando è stato presentato e perché non ho pensato a quanto potesse essere potente? Chi lo ha ideato, ha letto le statistiche sul tema, ha parlato con i giovani, si è informato e ha capito che c'era un malessere non a 10.000 km di distanza, ma nella scuola del figlio o nel suo palazzo e ha capito che questo malessere rappresentava un'opportunità immensa per il Rotary.

Siamo all'inizio dell'anno rotariano: prendiamoci il tempo necessario per riflettere su come creare opportunità, sia tramite progetti già in essere sia pensando alle reali esigenze del territorio in cui viviamo in questo particolare momento storico. Con buone idee si possono realizzare grandi progetti!

Conviviale del 23 luglio 2020

Questa sera visto che siamo in questa "bettola" in un clima di relax pre-estivo farvi ho pensato che sarebbe stato bello parlare del ruolo della tavola e del cibo nella tradizione letteraria milanesi e non solo! E devo dire che le citazioni sono veramente molteplici, soprattutto in alcune poesie della fine del 700 di autori come il Bandello e il Porta.

Già nel Cinquecento il narratore Matteo Bandello, a cui è intitolata una via a Milano dove non casualmente si trova il ristorante Innocenti Evasioni (1 stella Michelin), diceva che i milanesi "**ne l'abbondanza e delicatezza dei cibi sono singolarissimi, e splendidissimi in tutti i loro conviti, e par loro di non saper vivere se non viveno e mangiano sempre in compagnia**".

Ma a chiarire che la capacità di "**far tremare le trippe e lasagne**" è virtù, non vizio, se praticata dal popolo lombardo, provvede Carlo Porta, noto poeta e scrittore milanese di fine 700, divenuto famoso per alcune rime in dialetto. A lui si attribuisce una prodezza poetica tanto ammirata da diventare l'emblema del buonumore: "**Volti in candide indumenta / con lardosa maestà / sedean sopra una polenta / come i turchi sui sophà**" in un biglietto di ringraziamento per l'invio d'un cesto di tordi dall'amico scrittore Tommaso Grossi.

Piacevolissima pure la poesia occasionale del brindisi, compendio della joie de vivre locale: "**El mangià e bev in santa libertaa / in mezz ai galantomen, ai amis, / in temp d'invern al cold, al fresch d'estaa, / diga chi**

voeur, l'è on gust cont i barbis", un gusto coi fiocchi. Che i milanesi hanno sviluppato grazie all'eccezionale fertilità del suolo lombardo, operosamente coltivato.

E perché la prosperità sia duratura, il cantastorie "buseccone" inserisce un preciso messaggio nel Brindes indirizzato all'imperatore Francesco I che entra a Milano in compagnia della moglie nel 1815: "**Che Toccaj, che Alicant, che Sciampagn, / che pacciugh, che mes'ciozz forester! / Vin nostran, vin de noster campagn, / ma legittem, ma s'cett, ma sinzer, / per el stomegh d'on bon Milanes / ghe va robba del noster paes"** (Ma che tocai, che alicante, che champagne, che paciughi, che intrugli forestieri! Vino nostrano, vino delle nostre campagne, ma legittimo, ma schietto, ma sincero; per lo stomaco d'un buon milanese ci vuole roba del nostro paese). Così Porta interpretava allora le aspettative della cittadinanza in materia di amministrazione, economia e giustizia, nell'auspicio di un regime largamente autonomista.

Vi starete chiedendo cosa c'entri tutto ciò con il Rotary!

Ebbene, poco dopo il 23 febbraio 1905 data, in cui Paul Harris tenne la sua prima riunione con gli amici Sylvester Schiele, un commerciante di carbone, Gustav E. Loehr, un ingegnere minerario, e Hiram E. Shorey, un sarto, a cui si aggiunse il tipografo Harry Ruggles, venne deciso il nome Rotary Club in riferimento alle riunioni settimanali, tenute a rotazione nei relativi uffici (Rotary da "rotation"); ma venne deciso altresì il logo rotariano, una ruota dentata come simbolo dell'attività professionale

La ruota in realtà rappresenta anche il tipico tavolo conviviale a 8, numero ritenuto perfetto per la convivalità (numero pari, quattro coppie, numero massimo oltre il quale, durante il servizio a tavola, non si aspetta che tutti i commensali siano serviti in base al galateo). I denti della ruota sono 24 e il numero corrisponde alle conviviali semestrali ordinarie che il Rotary International consiglia ai club!

Dal 1923 noi rotariani continuiamo a trovarci intorno ad un tavolo, con un po' meno frequenza, ma pur sempre intorno ad un tavolo, e abbiamo eradicato al Polio nel mondo e scavato pozzi in Africa; siamo quindi la prova del valore che la tavola ha per l'amicizia, per lo stare insieme e per la generazione e condivisione di idee nuove. Essere amici significa anche essere compagni, ovvero "dividere il pane insieme" ("cum pane" dal latino): del resto da 2000 anni, da quell'ultima cena che Leonardo ci ricorda in un affresco pazzesco conservato a Santa Maria delle Grazie a Milano, le decisioni più importanti si sono prese attorno ad un tavolo mangiando!

E allora buon appetito e buon Rotary a tutti!

Agosto-Settembre: mese dell'Effettivo

Quiz di agosto-settembre

Lo sviluppo dell'effettivo è una priorità interna del Rotary e ogni socio può fare la differenza *(Nota: in **grassetto** sono riportatele risposte corrette)*

Domanda #1

Il Consiglio di Legislazione che si è svolto a Chicago dall'11 al 15 Aprile 2016 ha introdotto una modifica storica ai requisiti per poter diventare socio di un Club Rotary; in precedenza all'art. 5 punto 2 dello Statuto del Rotary International erano previsti ben 6 requisiti; oggi una persona per poter diventare rotariano deve rispettare solo UN requisito, quale?

a) rivestire un ruolo rilevante nelle comunità, in virtù del quale abbia dimostrato impegno nel servire e nel perseguire lo Scopo del Rotary;

b) ricopra un'importante posizione in un'impresa o professione rispettabile e riconosciuta, con funzioni direttive e autorità decisionale;

c) **sia una persona adulta che dimostri buon carattere, integrità e leadership, con una buona reputazione nell'ambito della sua attività professionale, o in seno alla sua comunità, e che sia disponibile a servire nella comunità locale e in tutto il mondo.**

Domanda #2

Dopo quanti anni è previsto l'esonero dall'obbligo di frequenza se si è stati soci di uno o più Club:

a) 20 anni;

b) 25 anni;

c) 30 anni.

Domanda #3

Sempre il Consiglio di Legislazione che si è svolto a Chicago nel 2016 ha stabilito che l'età minima di ingresso nel Rotary è

a) 18 anni;

b) 21 anni;

c) 30 anni.

Approfondimenti del mese di agosto-settembre

Conviviale del 16 settembre 2020

Come ormai noto, la formazione quest'anno segue il calendario rotariano: ogni mese è dedicato ad un argomento e il mese di agosto è stranamente dedicato all'effettivo. Voi mi direte: ma "oggi è settembre". E' vero però, in Italia, stranamente, agosto è il "mese del relax rotariano", mentre evidentemente in America e in altri Paesi del mondo è stato scelto per le opportunità che si possono creare, quindi ho pensato di recuperare e dirvi qualcosa sull'effettivo!

"Rotary opens opportunities" è il motto che aggrega **1.208.611 rotariani al 1 gennaio 2020, raggruppati in 35.945 (+55 dal 1/7):**

- il 23% dei rotariani è donna; ad oggi le donne sono ancora sottorappresentate nelle posizioni di leadership ad ogni livello del Rotary; tuttavia Jennifer E. Jones, socia del Rotary Club di Windsor-Roseland (Ontario, Canada) è stata nominata Presidente del Rotary International per il 2022/2023, una selezione innovativa che la renderà la prima donna a ricoprire tale carica nell'organizzazione dopo 115 anni di storia. Il Consiglio centrale del RI ha stabilito un obiettivo per avere il **30 percento di donne** tra i nostri soci e leader entro giugno 2023. Ognuno nel proprio club valuti se rispetta già questa indicazione, altrimenti diamocelo come target per i prossimi 3 anni: nel Villoresi siamo al 25%!
- il 6% dei rotariani ha meno di 40 anni, mentre l'età della maggior parte dei soci è compresa fra i 50 e i 69 anni (anche se è difficile valutare con esattezza le percentuali dato che il 37 percento dei soci non dichiara la sua età nel proprio profilo)

Nell'anno 2019, il saldo netto tra persone entrate e persone uscite dal Rotary è stato negativo (+158.000 soci vs. -164.500): 6.500 soci hanno lasciato il Rotary e metà di queste persone erano soci da meno di tre anni. Il RI ha fatto un'indagine su queste persone:

- prima di affiliarsi, il 90% dei potenziali soci aveva un'impressione molto positiva del Rotary, ed era ispirato dalla nostra storia e missione. Ma dopo l'affiliazione, solo il 44% percento prevede di essere affiliato a vita. E solo metà dei nostri attuali soci consiglierebbe il Rotary alle loro famiglie, agli amici o colleghi.
- lo studio indica che il 30% degli ex soci cita il costo o il tempo come principale ragione delle dimissioni, il 23% l'ambiente poco piacevole del club e infine il 19% citava le aspettative disattese

Ma allora perché Rotary? Cosa offriamo di unico? Ecco quello che dicono i soci attuali:

"Partecipare a progetti di service che impattano positivamente la mia comunità" è l'opportunità che i nuovi soci apprezzano maggiormente e quindi l'interesse in un impatto positivo attraverso il service, come ragione principale per affiliarsi e rimanere. L'evento di questa sera ne è un esempio: Nicoletta è socia da meno di tre anni e dal primo giorno che ha partecipato ad un direttivo ha battuto mani e piedi per realizzare questo progetto! Spero che non pensi nemmeno lontanamente di andarsene!

Diciamocelo: in questo momento storico non è semplice attrarre nuovi soci, ma i 35.945 club nel mondo offrono un numero elevatissimo di idee per attrare nuovi soci e per evitare di perderne.

Alcuni esempi per attrarre nuovi soci che ho letto su Rotarians:

- proporre un periodo di "test gratuito", che permette di non pagare i primi 3 mesi, attraendo anche chi magari è incerto per un tema di costo;
- creare un "premio di club" per chi propone il maggiore numero di nuovi soci;
- organizzare "l'open day" di club, rilanciando l'iniziativa sui social e altri mezzi di comunicazione.

Ma poi è difficile trattenere. E allora ecco altre idee dai 35.945 club:

- rendere il giorno della cooptazione memorabile: cantare un inno di benvenuto durante la cooptazione, a seguito del quale tutti si alzano in piedi e applaudono e il nuovo socio stringe le mani ad ogni socio;
- organizzare il "New Members Breakfast Club", ovvero "il gruppo della colazione dei nuovi soci", un ciclo di incontri riservato ai nuovi arrivati con alcuni soci "senior" volontari per una discussione informale sul Rotary;
- Attivare il programma STAR (Special Training for Action in Rotary) per coinvolgere subito i nuovi membri nell'attività nel club.

In un momento storico in cui l'associazionismo in generale è in crisi, credo che il Rotary debba distinguersi, del resto uno dei motti è stato "Rotary makes the difference", ed è questa differenza che deve essere trasmessa ai nuovi soci e a quelli potenziali affinché l'effettivo non sia più un problema, bensì un'opportunità per i nostri club.

Rotary
Club Milano Villoresi

Ottobre: mese dello Sviluppo Economico e Comunitario

Quiz di ottobre

Il 24 ottobre si celebra il World Polio Day, la giornata mondiale della polio. “Polio Plus” è ad oggi il più grande progetto realizzato dal Rotary nei suoi 115 anni di vita ed è anche il solo progetto che unisce tutti i club Rotary al mondo (*Nota: in **grassetto** sono riportatele risposte corrette)*

Domanda #1

La Global Polio Eradication Initiative (GPEI) è

a) un’iniziativa mondiale nata nel 1988 a cui partecipa il Rotary nata nel 1988 per unire gli sforzi di più organizzazioni – OMS, UNICEF, Fondazione Bill&Melinda Gates – nell’eradicazione della poliomielite nel mondo?

b) è un centro di ricerca che si è occupato di testare e diffondere il vaccino contro la poliomielite?

c) è un’istituzione finanziaria nata nel 1988 a cui partecipa la Rotary Foundation per raccogliere fondi a favore dell’eradicazione della poliomielite?

Domanda #2

Fino ad oggi quante dosi di vaccino sono state distribuite nel mondo grazie al supporto attivo del Rotary:

a) 5 miliardi;

b) 15 miliardi;

c) 30 miliardi.

Domanda #3

Una nota attrice italiana è annoverata tra gli ambasciatori del Rotary a sostegno del progetto di eradicazione della poliomielite. Chi è?

a) Stefania Sandrelli:

b) Maria Grazia Cucinotta:

c) Monica Bellucci.

Approfondimenti del mese di ottobre

Conviviale del 22 ottobre 2020

Sabato 24 ottobre sarà celebrato come tutti gli anni, a livello mondiale, il World Polio Day, la giornata mondiale della polio. Paradossalmente non è noto a tutti, ma Polio Plus è il più grande progetto realizzato dal Rotary nei suoi 115 anni di vita ed è anche il solo progetto che unisce tutti i club Rotary al mondo: insieme ai nostri partner, abbiamo aiutato ad immunizzare oltre 2,5 miliardi di bambini contro la polio in 122 Paesi riducendo i casi del 99,9% in tutto il mondo.

La lotta contro la polio è guidata dalla Global Polio Eradication Initiative (GPEI), che comprende il Rotary International, l'UNICEF, i Centri statunitensi per il Controllo e la Prevenzione delle Malattie (CDC), l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), la Fondazione Bill & Melinda Gates e governi di tutto il mondo, con il supporto di tante altre persone.

Solo qualche cenno storico! Pensate che la prima più grande epidemia di Polio si registrò nel 1894 negli Stati Uniti in Vermont dove ci furono 18 morti e 132 casi di paralisi permanente. Solo però nel 1916 i numeri aumentano e solo a New York la polio uccide più di 2.000 persone, 6.000 persone in tutti gli Stati Uniti, e ne paralizza molti di più. Solo nel 1955 il vaccino sviluppato dal Dr. Jonas Salk è dichiarato "sicuro ed efficace". Tuttavia dovranno 20 anni prima che ci sia una mobilitazione: nel 1979 i Rotary club avviano un progetto mirante ad acquistare e contribuire a fornire il vaccino antipolio a più di sei milioni di bambini nelle Filippine. Tra i primi promotori di quello che sarà il programma PolioPlus ci fu un italiano, Sergio Mulitsch, rotariano del Rotary Club Treviglio e Pianura Bergamasca, che si prestò a sperimentare una campagna di vaccinazione che, partendo dall'Italia, portò le prime dosi di vaccino nelle Filippine.

Nel 1985 il Rotary International lancia PolioPlus, il primo e più grande impegno del settore privato coordinato a livello globale su un'iniziativa di sanità pubblica, con un obiettivo di raccolta fondi iniziale di 120 milioni USD. Dopo 15 anni, nel 2000, un numero record di 550 milioni di bambini - quasi un decimo della popolazione mondiale - riceve il vaccino orale antipolio. La regione del Pacifico occidentale, che si estende dall'Australia alla Cina, è dichiarata libera dalla polio. Nel 2003 la Fondazione Rotary raccoglie 119 milioni USD durante una campagna di 12 mesi. Il contributo totale del Rotary per l'eradicazione della polio è superiore a 500 milioni USD. Sei Paesi rimangono polio-endemici - Afghanistan, Egitto, India, Niger, Nigeria, Pakistan.

Nel 2009 il contributo complessivo del Rotary per l'eradicazione della polio si avvicina 800 milioni USD. Nel mese di gennaio la Fondazione di Bill & Melinda impegna 355 milioni e rivolge al Rotary una sovvenzione sfida di 200 milioni. Da questa iniziativa deriverà un ammontare combinato di 555 milioni a sostegno della Global Polio Eradication Initiative che salirà nel 2011 a 1 miliardo USD. Nel 2020, il 25 agosto, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha annunciato che la trasmissione del poliovirus selvaggio è stata ufficialmente bloccata in tutti i 47 Paesi della sua regione africana. Si tratta di un passo storico e vitale verso l'eradicazione globale della polio, che è la massima priorità del Rotary. Ad oggi il Rotary ha contribuito 2,1 miliardi di USD

Le statistiche legate alla Polio sono interessanti per capire la dimensione del progetto:

- Anno in cui l'Europa è stata dichiarata polio free: 2001. L'Italia, insieme a tutta la Regione OMS Europa, è stata definita una Regione polio-free nel 2001. Nel nostro Paese la vaccinazione antipolio è obbligatoria dal 1966 e l'ultimo caso endemico di poliomielite si è verificato nel 1982
- Ultimo caso di Polio: 2015 in Ucraina. 2 bambini vennero diagnosticati con poliomielite e questi casi diedero vita ad un programma di emergenza di vaccinazioni su 6 milioni di bambini
- Numero di laboratori nel mondo per testare il vaccino: 145
- Dosi di vaccino fino al 2000: 15 miliardi
- Costo di un vaccino: 3 USD
- Bambini vaccinati: 3miliardi in 122 Paesi
- Ambasciatrice Italiana del programma Polio plus: Maria Grazia Cucinotta
- Persone coinvolte per eradicare la Polio nelle ultime regioni: in Ciad 95.000 pennarelli per segnare la mano dei bambini vaccinati, in Afghanistan 66.501 operatori sul campo, in Camerun 31.832 in Nigeria 14.555 attivisti per annunciare le giornate di vaccinazione

A cosa servono i fondi del Rotary: non a comprare vaccini, ma bensì a sostenere i costi delle campagne di vaccinazioni, ovvero costi di trasporto, personale, attività pubblicitaria nei Paesi oggetto di campagne di eradicazione. Perché servono quindi più fondi oggi? Perché si stima che servano altri 1,5 miliardi di USD per eradicare la polio, se sono rimasti solo due Paesi polio-endemici?

Per eliminare la polio, non dobbiamo solo fermare la trasmissione del poliovirus selvaggio nei due restanti Paesi polio-endemici: Pakistan e Afghanistan. Dobbiamo anche tenere tutti gli altri Paesi liberi dalla polio fino a quando non si otterrà la certificazione ufficiale dell'eradicazione. Ad oggi sono circa 60 i Paesi ad alto rischio di contagio dove continuano le campagne di vaccinazione su larga scala per proteggere i bambini contro la polio. E fino a quando continuiamo a lottare contro la polio dobbiamo continuare a finanziare gli sforzi globali.

Un modo per contribuire tutti è iscriversi alla Polio Virtual Run. L'iniziativa dei principali Distretti Rotary italiani, tra cui il Distretto 2041, partirà il 24 ottobre e terminerà il 6 novembre. Lo scopo non è quello solo di correre, ma di sensibilizzare tutti i soci alla raccolta di fondi a favore di End Polio Now. Una volta effettuata l'iscrizione, bisogna solo decidere se camminare o correre, ognuno potrà scegliere la modalità che preferisce! Ogni chilometro percorso sarà convertito in un contributo a sostegno del progetto Rotary End Polio Now. Ogni passo andrà a sommarsi a quelli di tutti gli altri partecipanti sparsi per l'Italia. L'obiettivo è raggiungere quota 42.195 km in totale, pari a circa la lunghezza dell'Equatore che abbraccia tutta la Terra e alla distanza coperta da quasi mille maratone. Buona camminata!

Rotary
Club Milano Villoresi

Novembre: mese della Fondazione Rotary

Quiz di novembre

(*Nota: in **grassetto** sono riportatele risposte corrette)*

Domanda #1

In occasione del Congresso del 1917, il Presidente uscente del Rotary, Arch C. Klumph, propose di istituire un fondo di dotazione allo scopo di "fare del bene nel mondo". Da quell'idea, e dal suo contributo iniziale di $26,50 nacque la Fondazione Rotary. Nell'arco di 103 anni il capitale della Fondazione ha superato $1 miliardo e in particolare il Fondo di Dotazione vale quasi il 50%. Il Fondo di Dotazione:

a) è la fonte principale di finanziamento di un vasto numero di attività locali e internazionali della Fondazione Rotary: tramite il sistema SHARE le donazioni alla Fondazione Rotary vengono trasformate in sovvenzioni educative e umanitarie;

b) **serve a garantire l'operatività a lungo termine della Fondazione Rotary e dei suoi programmi: parte degli utili di questo fondo consente alla Fondazione di espandere i programmi esistenti e di lanciarne di nuovi;**

c) entrambe le precedenti.

Domanda #2

Il club si aggiudica il premio EREY – Every Rotarian Every Year ("ogni rotariano ogni anno") se:

a) ogni socio del Club versa almeno $100 al Fondo Annuale;

b) ogni socio del Club partecipa almeno ad un progetto del Club;

c) ogni socio del Club versa le quote associative annue.

Domanda #3

Il Rotary Club Milano Villoresi è un club 100% Paul Harris Fellow perché

a) ha vinto un premio della Fondazione Rotary per l'attività di servizio svolta negli anni;

b) tutti i soci, direttamente o indirettamente, hanno effettuato una donazione alla Fondazione Rotary di almeno $1.000 nella loro vita rotariana;

c) nessuna delle precedenti.

Approfondimenti del mese di Novembre

Conviviale del 19 novembre 2020

Il mese di novembre è uno dei mesi più importanti del calendario rotariano, perché è il mese della Rotary Foundation. Mi ricordo che quando sono diventato rotariano nel 2010, c'erano la temibilissima serata di formazione sulla Rotary Foundation che veniva sempre affidata una volta all'anno all'avv.to Roberto Pincione, fine dicitore, cultore della materia e espertissimo rotariano. La Rotary Foundation rimaneva per la maggior parte dei rotariani un ente soprannaturale con sede a Evanston, lontana da Milano e fortunatamente menzionata una volta all'anno.

In 10 anni l'approccio dei club italiani e soprattutto milanesi alla Fondazione è totalmente cambiato: **non serve più la formazione per parlare dell'asset portante della nostra associazione perché oggi siamo arrivati al punto che ogni socio del Club versa annualmente e nominativamente $100 alla Fondazione**. Solo 10 anni fa il Club faceva un bonifico di una parte delle quote al Rotary International e indirettamente ogni socio contribuiva alla Rotary Foundation senza esserne completamente consapevole.

Negli ultimi anni ci sono stati tanti cambiamenti e sia il nostro Distretto sia i club (ancora non tutti, ma cresce il numero) hanno maturato la consapevolezza che la Fondazione è il Rotary International, ovvero noi singoli rotariani, e che ognuno di noi deve contribuire in base alla propria volontà. Il RC Milano Villoresi oggi è il primo club per contribuzione alla Rotary Foundation, il primo per numero di PHS e il primo per numero di Major Donors del Distretto 2041

Di seguito qualche numero relativo all'ultimo rendiconto disponibile della Rotary Foundation:

Per gli anni fiscali al 30 giugno 2018 e 2019 (USD)

Ad oggi	Giu.-18	Giu.-19
Entrate		
Contributi	$341,135	$321,901*
Netto utili da investimento	55,322	37,975
Sovvenzioni e altre attività	1,751	640
Totale entrate	**$398,208**	**$360,516**
Spese		
Erogazioni per programmi	$277,225	$281,091
Operazioni per programmi	24,892	20,275
Sviluppo Fondo	20,117	19,049
Amministrazione generale	5,304	14,790
Totale spese	**$327,538**	**$335,205**
Perdite dal cambio valuta	$(1,608)	$(661)
Riserva a fronte degli impegni a credito	$(440)	$(1,673)
Variazione Patrimonio netto	$68,622	$22,977
Patrimonio netto - inizio anno	$1,058,676	$1,127,298
Patrimonio netto - fine anno	$1,127,298	$1,150,275

E' importante ricordare che la Rotary Foundation non è un forziere per l'accumulo di denaro: se entrano soldi, possono uscire per progetti, se si estingue la dotazione, non si potranno fare più progetti!

La Fondazione è stata creata nel 1917 dal sesto presidente del Rotary International, Arch C. Klumph, come dotazione per il Rotary "per fare del bene nel mondo" (i.e. “to do good in the world”). Tale dotazione è passata in 103 anni da un contributo iniziale di $ 26,50 a oltre $ 1 miliardo.

La dotazione di $ 1,1 miliardo per la maggiore è composta da due fondi:

1. Fondo Annuale: **il Fondo annuale è la fonte primaria dei fondi che finanziano i programmi e le aree d'intervento della Fondazione Rotary. I contributi al Fondo annuale sono investiti per tre anni al fine di generare entrate per far fronte alle spese operative della Fondazione**. Per raggiungere l'obiettivo del Fondo annuale, il portfolio viene investito in modo prudente ponendo l'enfasi sulla liquidità e sul reddito rispetto alla rivalutazione del capitale. Il portfolio del Fondo annuale è investito al 100 percento in attività a reddito fisso. Il Fondo annuale ha guadagnato l'2,8% (l'anno fiscale 2019). Negli ultimi cinque anni, il Fondo annuale ha generato un tasso di rendimento medio del 3,2% ed è passato da $ 421 milioni a $ 433 milioni. Il tasso di rendimento è il totale degli utili da capitale sommato agli interessi e dividendi
2. Fondo di Dotazione: **l'obiettivo del Fondo di dotazione è di fornire una fonte di finanziamento permanente e sostenibile. I contributi** al Fondo di dotazione vengono investiti in perpetuo e gli utili dagli investimenti **sono impiegati per creare una fonte permanente di reddito per il finanziamento dei programmi della Fondazione**. La natura a lungo termine di questo fondo incoraggia una propensione agli investimenti in titoli azionari a causa del maggiore potenziale di rendimento rispetto agli investimenti a reddito fisso. Pertanto, l'85% del portfolio del fondo è destinato agli investimenti in attività che dovrebbero produrre utili simili ai titoli azionari. Il Fondo di dotazione ha guadagnato il 4,7% (l'anno fiscale 2019). Negli ultimi cinque anni, il Fondo di dotazione è cresciuto da $ 336 milioni a $ 481 milioni, generando un utile medio annuo del 5%. Il tasso di rendimento è il totale degli utili di capitale sommato agli interessi e dividendi.

Il mese di novembre è non a caso anche il mese in cui presentare le domande di Sovvenzione Distrettuale, che consentono ai club di promuovere progetti di rilievo avvalendosi dei significativi contributi erogati dalla Fondazione stessa tramite l’attivo sostegno del Distretto.

Tutto ciò è attuabile mediante l’utilizzo del sistema SHARE. Secondo tale metodo, il 50% delle somme versate ogni anno dai club del nostro Distretto al Fondo Annuale viene restituito dopo tre anni al Distretto stesso sotto forma di FODD, metà dei quali vengono destinati alle Sovvenzioni Distrettuali e metà alle Sovvenzioni Globali.

Quest’anno il nostro Distretto 2041 riceverà come ritorno una somma di $ 103.000, divisi tra Sovvenzioni Distrettuali e Globali. In questo modo ancora una volta la Fondazione moltiplica le risorse a nostra disposizione per realizzare i progetti di service rotariano dei vari club.

Ad oggi il Rotary Club Milano Villoresi ha realizzato progetti che probabilmente non ammontano nemmeno al 50% di tale somma: il nostro primo obiettivo deve quindi rimanere quello di ideare e realizzare progetti validi che possano essere oggetto di supporto della Rotary Foundation sia tramite District Grant sia tramite Global Grant.

Gennaio: mese dell'Azione Professionale

Quiz di gennaio

(*Nota: in **grassetto** sono riportatele risposte corrette)*

Domanda #1

La Prova delle Quattro Domande ideata nel 1932 dal PI Herbert J. Taylor (Ciò che penso, dico o faccio: 1) Risponde a VERITÀ?, 2) È GIUSTO per tutti gli interessati?, 3) Promuoverà BUONA VOLONTÀ e MIGLIORI RAPPORTI D'AMICIZIA?, 4) Sarà VANTAGGIOSO per tutti gli interessati?) è stata introdotta per:

a) determinare una sequenza di passaggi da compiere prima di ammettere un nuovo socio in un Club;

b) servire da guida deontologica, apartitica e non-settaria, che i Rotariani possono usare per i loro rapporti personali e professionali;

c) fornire una guida pratica nel verificare se le iniziative di service, rivolte a migliorare le condizioni della Comunità, sono davvero una risposta a bisogni reali della Comunità stessa.

Domanda #2

Il sistema delle classifiche serve a:

a) assicurare in ciascun club una completa rappresentanza della realtà sociale della comunità nella quale il club è insediato;

b) assegnare ai soci di un club progetti nell'ambito della loro professionalità;

c) stabilire in quale club un aspirante rotariano può entrare.

Domanda #3

La frase di Paul Harris "Ogni rotariano rappresenta un anello di congiunzione tra l'idealismo del Rotary e il suo mestiere o la sua professione" significa che

a) ogni rotariano deve realizzare gli obiettivi di service del Rotary mettendo a disposizione del prossimo le proprie competenze professionali;

b) gli ideali del Rotary sono compatibili solo con alcune professioni che meglio permettono di realizzare gli obiettivi di servizio;

c) il Rotary deve servire ai soci come network per lo sviluppo delle proprie attività professionali.

Approfondimenti del mese di gennaio

Conviviale del 14 gennaio 2021

Buonasera a tutti,

riprendiamo le conviviali dopo la pausa natalizia e iniziamo il secondo semestre rotariano con il mese di gennaio che è il mese dell'Azione Professionale. Non so se voi abbiate tutti la risposta, ma io mi sono chiesto che cosa fosse l'Azione Professionale e ho trovato questa definizione: "L'azione professionale è lo strumento attraverso il quale il Rotary promuove e incoraggia l'applicazione dell'ideale del servizio nell'esercizio di ogni professione"; detto diversamente l'Azione professionale richiede ad ogni Rotariano di operare con integrità e a mettere a disposizione la sua competenza per rispondere ai problemi e bisogni della società.

Nel leggere la definizione mi sono reso conto che contiene le parole chiave del Rotary: professione, integrità e servizio.

1. **Primo punto chiave**: la professione di ogni socio è ciò che distingue il Rotary da ogni altra associazione di volontariato. Tutte le onlus e la maggior parte delle associazioni si occupa di una malattia, di una categoria di persone fragili, dell'ambiente, il Rotary non nasce con questo obiettivo!

   Facciamo un salto indietro nel 1905: Paul Harris non era di Chicago, ma di un paese a due ore di macchina ed era abituato a vivere tra le fattorie e il massimo della socialità era la messa domenicale. A 23 anni si ritrova a Chicago. Pensatelo in una città molto vasta, giovane avvocato appena trasferitosi: Paul aveva voglia di socialità ed era sicurissimo che come lui ci fossero tanti altri giovani professionisti alla ricerca di persone simili con cui ritrovarsi. Quello che aveva in mente era un luogo ideale dove giovani professionisti con origini e background diversi potessero scambiare idee e creare amicizie durature.

2. **Secondo punto chiave**: dall'amicizia è evoluta l'idea di mettere al servizio della comunità la professionalità.

   Sulla base delle intenzioni di Harris, quindi il compito dei rotariani non è quello di raccogliere fondi a sostegno di organizzazioni di volontariato che svolgono la loro attività, ma quello di utilizzare le abilità, professionalità e risorse, per progettare e realizzare progetti ambiziosi che rispondano ai bisogni della collettività. Paul Harris ha definito il Rotary **«modello di vita che cerca di conciliare l'eterno conflitto tra il legittimo desiderio del proprio guadagno e il dovere di usarlo al servizio della Comunità**».

3. **Terzo punto chiave**: l'osservanza di principi etici quali l'integrità, l'onestà e l'educazione, il rispetto civico, il senso di responsabilità, la correttezza e il rispetto della persona sia nella vita professionale sia nella vita privata è un elemento chiave dell'essere rotariani

La Prova delle Quattro Domande ideata nel 1932 dal PI Herbert J. Taylor (Ciò che penso, dico o faccio: 1) Risponde a VERITÀ?, 2) È GIUSTO per tutti gli interessati?, 3) Promuoverà BUONA VOLONTÀ e MIGLIORI RAPPORTI D'AMICIZIA?, 4) Sarà VANTAGGIOSO per tutti gli interessati?) **è stata introdotta per:**

A. Per determinare una sequenza di passaggi da compiere prima di ammettere un nuovo socio in un Club.

B. Per servire da guida deontologica, apartitica e non-settaria, che i Rotariani possono usare per i loro rapporti personali e professionali.

C. Per fornire una guida pratica nel verificare se le iniziative di service, rivolte a migliorare le condizioni della Comunità, sono davvero una risposta a bisogni reali della Comunità stessa.

La risposta giusta è la **B**: il test deve servire a valutare rapidamente la bontà di un'azione di servizio rotariana, ma la sua storia è la riprova che non nasce nel Rotary, bensì in ambito professionale.

Questo test, che è fra i più citati e diffusi nel mondo, è dovuto al rotariano Herbert J. Taylor al quale, nel 1932, era stato chiesto di rimettere in sesto la Club Aluminum Company (un'azienda di stoviglie di alluminio fondata all'inizio del 900) di Chicago che era sull'orlo del fallimento a causa di enormi difficoltà finanziarie. Taylor si mise all'opera e ritenne opportuno, innanzitutto, di distribuire un codice morale che, pur redatto in poche righe, doveva servire di guida per tutti i dipendenti della traballante società, di fronte ad ogni scelta della loro vita professionale.

Il test delle quattro domande diventò la guida per la vendita, la produzione, la pubblicità e per tutti i rapporti con rivenditori e clienti. La sopravvivenza di quella società fu anche dovuta alla forza morale da essa, così, acquisita. Herbert Taylor divenne presidente del Rotary International nell'anno 1954-55, ma il test delle quattro domande era già stato adottato dal Rotary nel 1943, tradotto in 100 lingue e distribuito ovunque possibile, con la raccomandazione che esso venisse adottato da tutti i rotariani.

Foto: Herbert J. Taylor

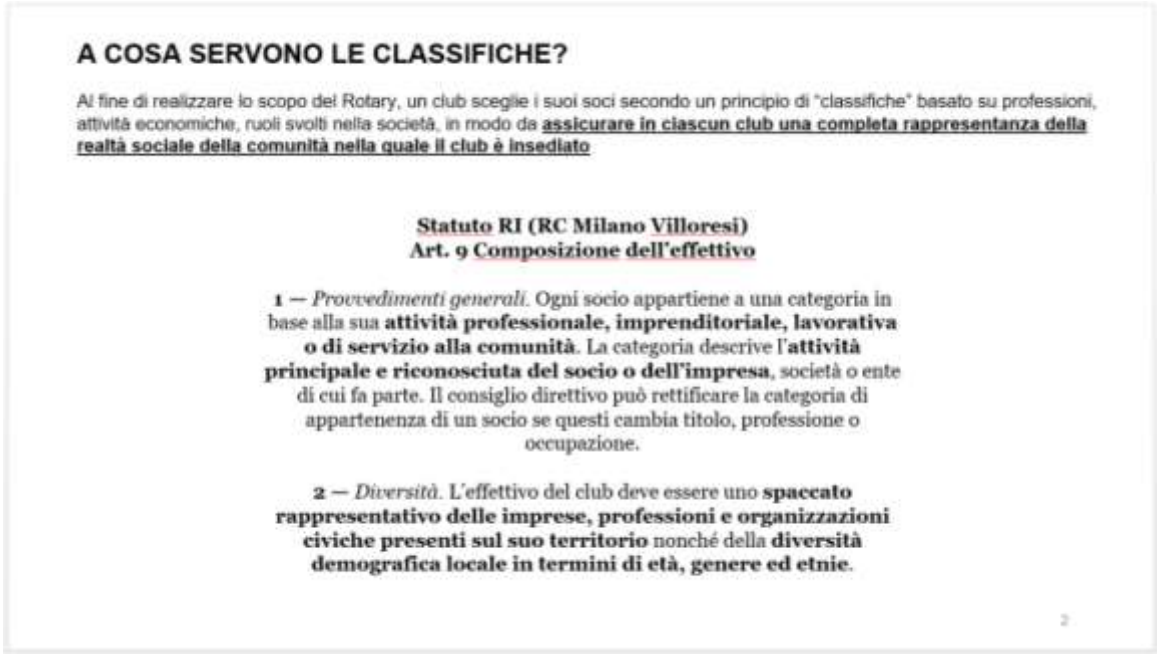
Per concludere questa prima parte dedicata all'azione professionale vorrei ricordarvi che il Rotary, nonostante la nomea aristocratica e settaria che si è costituito, soprattutto in Italia, per via di retaggi storici, crede nella dignità e nel valore di tutti i lavori e di tutte le professioni utili. Ricordiamoci che tra i fondatori non c'erano medici o costruttori di pace, ma semplicemente un avvocato praticante, un ingegnere minerario, un commerciante di carbone e un tipografo. La diversità professionale è stata una forza per il Rotary sin dall'inizio e continua a esserlo ancora oggi attraverso il nostro sistema delle classifiche, con cui non si vogliono

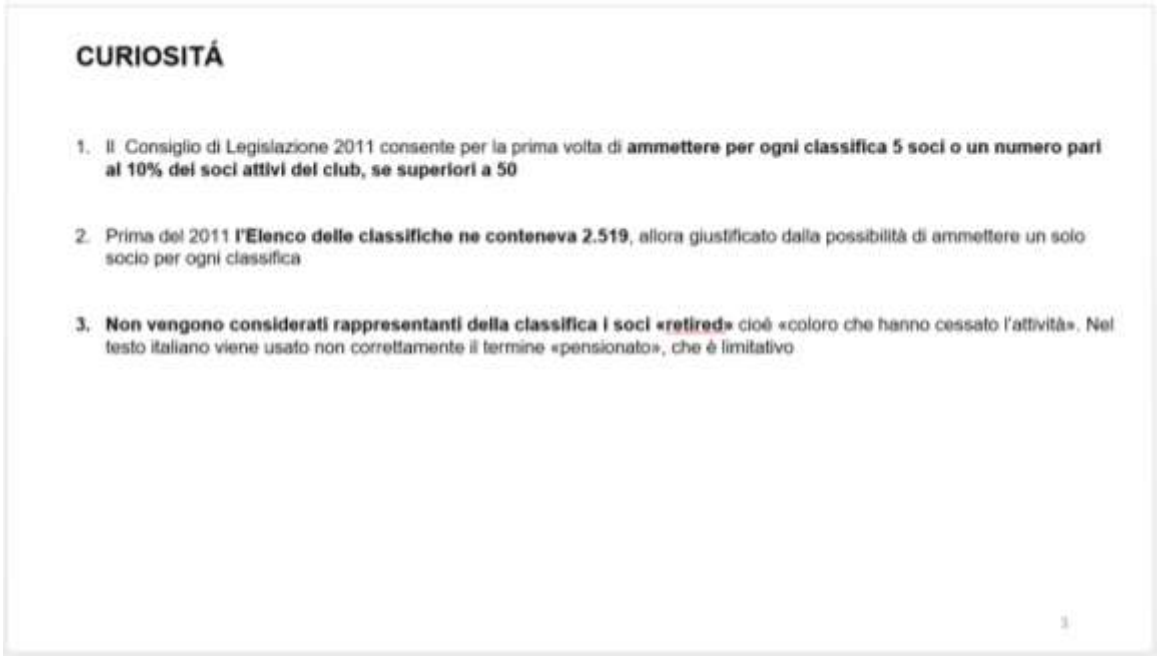
catalogare i soci, ma si vuole assicurare che ogni club rispecchi la più ampia gamma di attività, imprese e professioni presenti sul suo territorio.

Conviviale del 21 gennaio 2021

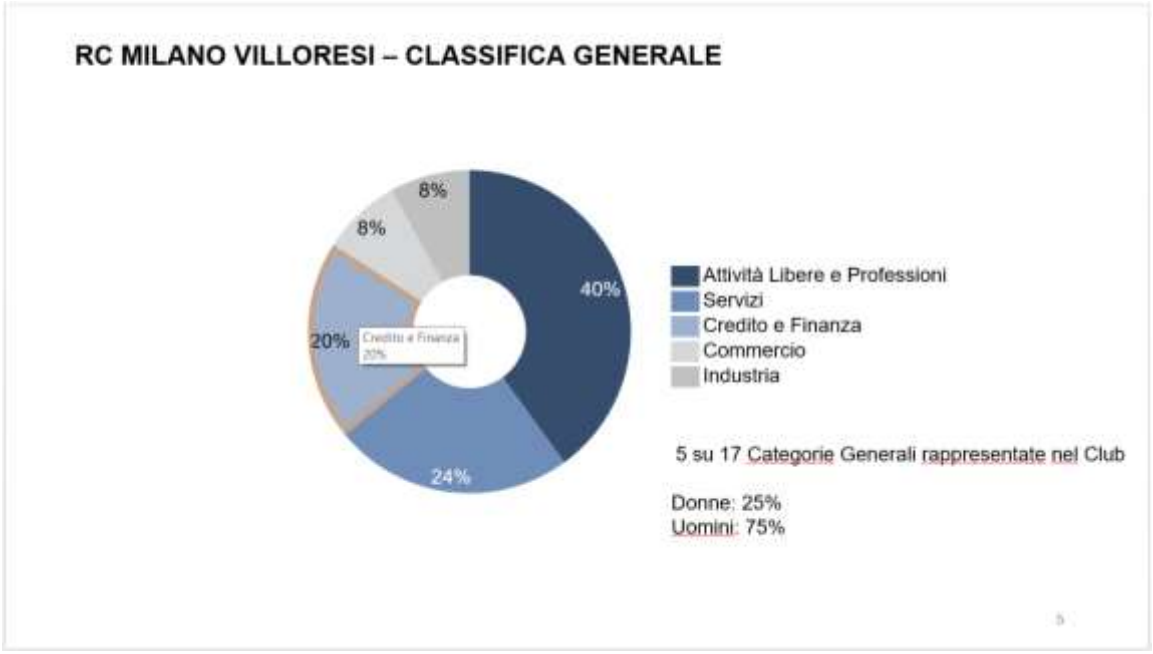
Buonasera a tutti,

questa sera completiamo l'approfondimento dell'azione professionale con una curiosità: le classifiche. Di seguito alcune slide proiettate durante la conviviale

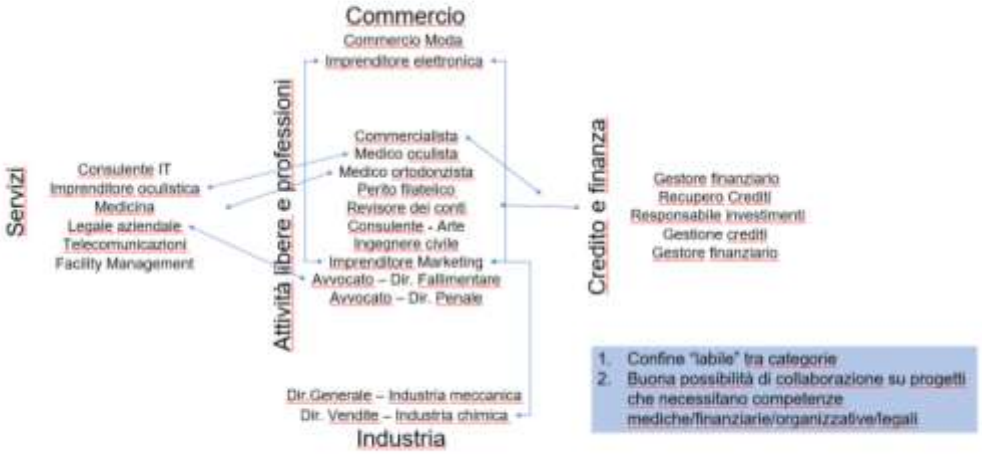




QUALI SONO?
L'elenco di 270 categorie si articola su due livelli : Classifica Generale e Classifica Specifica.
4


RC MILANO VILLORESI – CLASSIFICA GENERALE
40%
24%
20%
8%
8%
Credito e Finanza 20%
Attività Libere e Professioni
Servizi
Credito e Finanza
Commercio
Industria
5 su 17 Categorie Generali rappresentate nel Club
Donne: 25%
Uomini: 75%
5

RC MILANO VILLORESI – CLASSIFICA SPECIFICA



AZIONE PROFESSIONALE

"Ogni rotariano rappresenta un anello di congiunzione tra l'idealismo del Rotary e il suo mestiere o la sua professione".
Paul Harris

PROFESSIONE - BISOGNO DELLA COMUNITA' - SERVICE ROTARIANO

Occorre potenziare questo assioma: ognuno di noi deve intercettare i bisogni che possono essere indirizzati con la propria professionalità e farsi portatore di un progetto

Rotary
Club Milano Villoresi

Febbraio: mese della Costruzione della Pace e Prevenzione dei conflitti

Quiz di febbraio

(*Nota: in **grassetto** sono riportatele risposte corrette)*

Domanda #1

Il Rotary assegna fino a 130 borse di studio (cosiddette "Borse della Pace") per frequentare uno dei Centri della Pace del Rotary dedicati a giovani leader laureati di tutto il mondo. Quali sono i presupposti per partecipare all'assegnazione delle Borse della Pace?

a) è per studenti universitari che approfondiscono nel loro curriculum di studi le relazioni internazionali e la pace nel mondo;

b) é per professionisti che hanno dimostrato impegno per la comprensione mondiale attraverso i risultati a livello accademico e professionale e il servizio sociale;

c) é per dipendenti di istituzioni internazionali che operano nel settore della pace.

Domanda #2

Per quale ragione il Rotary è l'unica associazione ad essere titolare di un seggio permanente come osservatore presso le Nazioni Unite?

a) perché nel corso degli anni il Rotary si è distinto nella campagna di eradicazione della Polio;

b) Perché supporta i rotariani nel mondo offrendo assistenza e risorse negli sforzi per il processo di pace;

c) perché delegazioni di soci del Rotary hanno contribuito alla stesura della Carta dell'ONU a San Francisco nel 1945 e hanno dato all'organizzazione un forte sostegno durante i suoi primi anni.

Domanda #3

Il Rotary Action Group for Peace

a) supporta i rotariani nel mondo offrendo assistenza e risorse negli sforzi per il processo di pace, attraverso la creazione dei cosiddetti "Peacebuilder club";

b) è un gruppo di rotariani impegnato direttamente nella risoluzione di conflitti in zone di guerra;

c) è una nuova commissione che il Rotary International intende istituire al fine di spingere i Club ad occuparsi di tematiche relative alla pace.

Rotary
Club Milano Villoresi

Approfondimenti del mese di febbraio

Conviviale dell'11 febbraio 2021

Buonasera a tutti

febbraio è il mese dedicato dal Rotary alla "Costruzione della pace e prevenzione dei conflitti", la prima delle sei aree di intervento del Rotary. L'impegno del Rotary a favore della pace si realizza attraverso la sua Fondazione, i Centri Rotariani di Studi Internazionali, i Programmi di Studi Professionali, le Borse di Studio per la Pace e lo Scambio Giovani, programmi tutti che aiutano a costruire solide relazioni di amicizia e contribuiscono al miglioramento delle condizioni di vita e a promuovere la pace.

Ogni anno, il Rotary assegna fino a **130 borse di studio per frequentare uno dei Centri della Pace del Rotary dedicati a giovani leader di tutto il mondo che, grazie a un'accurata formazione accademica, tirocinio sul campo e opportunità di networking globale, diventano esperti professionisti della pace e dello sviluppo**. Le borse di studio coprono le tasse universitarie, vitto e alloggio, viaggio di andata e ritorno e un periodo di tirocinio linguistico.

Sin dal 2002, data di inizio del programma, i Centri della pace del Rotary hanno fornito la formazione a oltre **1300 borsisti** che adesso lavorano in più di 115 Paesi. Molti dei partecipanti sono adesso dei professionisti leader presso agenzie governative, ONG, in campo militare, nelle forze dell'ordine, nell'istruzione e in organizzazioni internazionali come le Nazioni Unite o la Banca mondiale.

1. 50 borse di studio per conseguire il diploma di Master
   - Il candidato ideale ha un ottimo background accademico, possiede una laurea in un campo affine e ha esperienza lavorativa nel campo della pace e dello sviluppo. I candidati devono dimostrare un impegno per la pace e la risoluzione dei conflitti, essere in grado di intraprendere un'ampia lettura e discussione alla ricerca della conoscenza, ed essere in grado di partecipare attivamente all'interno di un corpo studentesco diversificato. Dopo il programma, i candidati devono essere disposti a condividere il proprio lavoro e la propria esperienza, rimanendo in contatto con i borsisti della pace della loro regione e mantenendo forti legami con i soci del Rotary.
   - Duke University and University of North Carolina at Chapel Hill, USA (scheda illustrativa): Master in politica di sviluppo internazionale
   - International Christian University, Tokio, Giappone: Master in Studi sulla pace presso il Dipartimento di politiche pubbliche e ricerca sociale.
   - University of Bradford, Bradford, Inghilterra: il Department of Peace Studies di Bradford è il più grande del mondo e offre diversi diplomi di Master.
   - University of Queensland, Brisbane, Australia: Master in studi internazionali e sulla pace e conflitti
   - Uppsala University, Uppsala, Svezia: Department of Peace and Conflict Research offre un Master in scienze sociali

2. 80 borse di studio per il certificato di sviluppo professionale presso prestigiose Università.
   - Il candidato ideale è un leader della pace e dello sviluppo, a metà carriera, con almeno cinque anni di esperienza lavorativa rilevante. I candidati devono partecipare al programma presentando un'iniziativa di cambiamento sociale per promuovere la pace e lo sviluppo nell'ambito della regione del programma e avere una visione chiara di come l'esperienza e il network della borsa di studio contribuiranno a far progredire la sua opera di pace e ad aumentare il suo impatto. Questo programma è destinato ai professionisti che lavorano e richiede 11 settimane di partecipazione in loco. Dopo il programma, i candidati dovrebbero essere disposti a condividere la propria opera ed esperienza, rimanendo in contatto con i borsisti della pace della regione e mantenendo stretti legami con i Rotariani.
   - Chulalongkorn University, Bangkok, Thailandia: Programma interdisciplinare, incentrato sul Sud-Est asiatico
   - Makerere University, Kampala, Uganda: leader della pace e dello sviluppo che sono della regione africana

L'origine di questo impegno risale però agli albori del Rotary ed è anche la ragione che lega il Rotary all'ONU/Nazioni Unite. Il Rotary International e le Nazioni Unite hanno una storia comune d'impegno volto alla pace e alle questioni umanitarie in tutto il mondo, tanto **che il Rotary detiene il più alto status consultivo esteso a un'organizzazione non governativa dal Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite: è l'unica associazione ad essere titolare di un seggio permanente come osservatore presso le Nazioni Unite.**

La storia di questo sodalizio risale al 1945 quando i rappresentanti di Gran Bretagna, dell'Unione Sovietica, degli Stati Uniti della Cina (le "Big Four") tennero conferenze a Washington, D.C., per discutere su come affrontare l'istituzione di un'organizzazione internazionale per mantenere la pace e la sicurezza. Questi colloqui sono noti come la Conferenza di Dumbarton Oaks. Si era quindi deciso di dare vita ad un'organizzazione che contribuisse a mantenere la pace e stabilità, attraverso mezzi pacifici, se possibili o attraverso sanzioni economiche o la forza se necessario, promuovendo la stabilità incoraggiando al cooperazione economica e sociale tra le nazioni

Da aprile a giugno 1945, le delegazioni di 50 nazioni parteciparono alla Conferenza delle Nazioni Unite sull'Organizzazione Internazionale a San Francisco (conosciuta anche come Conferenza di San Francisco). Il loro compito era di redigere un atto costitutivo accettabile per tutti. Le delegazioni erano assistite in questo impegno di portata storica da un gran numero di personale, consulenti e consiglieri.

Il Rotary International era una delle 42 organizzazioni invitate dagli Stati Uniti a fungere da consulenti per la sua delegazione alla Conferenza di San Francisco. Ogni organizzazione aveva seggi per tre rappresentanti, quindi gli 11 rappresentanti del Rotary International erano presenti a rotazione. Tra i rappresentanti ufficiali del Rotary vi erano il Segretario generale, l'editore di The Rotarian e diversi ex presidenti; altri Rotariani provenienti da Africa, Asia, Europa, Nord e Sud America erano membri delle loro delegazioni nazionali. **I Rotariani fungevano anche da consulenti delle delegazioni nazionali: 49 su 800 delegati erano rotariani.**

Fu allora che il Rotary informava i soci sull'istituzione delle Nazioni Unite e su quanto fosse importante pianificare la pace attraverso vari strumenti come il libretto "**From Here On!**" (D'ora in poi) e con gli articoli nel *The Rotarian* che aiutavano i soci a comprendere cosa fosse l'ONU prima ancora della sua costituzione formale e a seguirne i lavori dopo la sua fondazione.

Delegazioni di soci del Rotary hanno contribuito alla stesura della Carta dell'ONU a San Francisco nel 1945 e hanno dato all'organizzazione un forte sostegno durante i suoi primi anni, fino a quando la guerra fredda non l'ha trasformata in una questione ideologica. La partecipazione del Rotary è diminuita nel corso dei decenni successivi in linea con il suo regolamento contrario ad un coinvolgimento politico. La scintilla che ha riacceso l'interesse del Rotary nelle Nazioni Unite è stato il lancio della campagna per l'eradicazione della polio nel 1985, e la successiva partnership con l'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'UNICEF.

12 anni fa, nel 2018 è nato un gruppo, il **Rotary Action Group for Peace che supporta i rotariani nel mondo offrendo assistenza e risorse negli sforzi per il processo di pace**. Negli ultimi anni questo gruppo ha lanciato **un'iniziativa che è quella dei Peacebuilder club**, club in cui viene istituita una commissione con almeno 2 rotariani che entrano a far parte di RAGFP, potendo quindi partecipare a tutte le attività di formazione del Gruppo (Peace Academy). Nel corso del 2020 in UK ad esempio da **50 club si è saliti a 200 (su 10.700 ca)**.

Durante la conferenza internazionale di Amburgo il RAGFP ha deciso di aprire a livello nazionale delle strutture e Germania, Svezia, Hong Kong e Serbia sono stati i primi Paesi a sviluppare un piano strategico orientato alla formazione di rotariani che possano supportare processi di pace nel mondo. Afghanistan, Siria, Iraq, Yemen e alcune regioni dell'Africa registrano un alto numero di vittime negli ultimi due anni. In particolare, le prime due sono praticamente appaiate con numeri decisamente superiori alle altre nazioni prese in esame. Entrambe contano oltre 71.000 decessi dovuti a conflitti armati, superando di diverse unità Iraq (36.891) e Yemen (33.353). CI son circa 15 nazioni con conflitti aperti.

Appartenere al Rotary International e sostenere la Rotary Foundation significa anche sostenere la pace nel mondo.

Conviviale del 25 febbraio 2021

Buonasera a tutti

Poiché febbraio è il mese dedicato dal Rotary alla "Costruzione della pace e prevenzione dei conflitti", vorrei aprire la formazione di questa sera con una foto, quella di Luca Attanasio, 43 anni, padre di tre figlie, sposato con la presidente dell'associazione umanitaria «Mama Sofia» di origini marocchine Zakia Seddiki, laureato a 24 anni in Economia aziendale alla Bocconi.

A 26 anni entra al ministero degli Esteri e viene assegnato alla Cooperazione Economica e alle strutture che si occupavano di Africa Subsahariana in Svizzera. Nel 2010 diventa console a Casablanca, nel 2014 viene promosso consigliere di legazione per andare a fare il primo segretario ad Abuja, Nigeria e nel 2017 viene inviato a Kinshasa, nella Repubblica Democratica del Congo, come ambasciatore. Il Congo (ex Zaire) raggruppa oltre duecento gruppi etnici, scarsità di vaccini da ben prima del Covid-19, popolazione ancora più giovane rispetto alla Nigeria, undicesimo posto al mondo per mortalità infantile. Il Congo è stato il teatro della più grande guerra della storia recente dell'Africa che continua ancora da 25 anni, con 8 nazioni coinvolte e più di 5 milioni di morti per il controllo delle risorse naturali.
Nel 2020 l'ex studente della Bocconi riceve il premio internazionale Nassiriya per la Pace e dichiara "Tutto ciò che noi in Italia diamo per scontato non lo è in Congo dove, purtroppo, ci sono ancora tanti problemi da risolvere. **Il ruolo dell'ambasciata è innanzitutto quello di stare vicino agli italiani ma anche contribuire per il raggiungimento della pace".**

Luca Attanasio muore lunedì scorso per mano di un gruppo di ribelli, senza una vera ragione, ma per il solo fatto di essere in un convoglio ONU, la più importante organizzazione mondiale che ha tra i suoi obiettivi principali il mantenimento della pace e della sicurezza mondiale e di cui il Rotary ha un seggio permanente

Se si cerca su internet Rotary e Congo compaiono diversi progetti che negli anni i Rotary italiani hanno sponsorizzato, quasi tutti nell'ambito dell'educazione o della sanità. Non più tardi dell'anno scorso il Rotary Milano Fiera ha ottenuto un Global Grant per la fornitura di PC a scuole in Congo. Tanti altri club nel mondo hanno organizzato operazione umanitarie prevalentemente rivolte ai bambini e alla loro formazione.

Vi invito a leggere la lettera che il Governatore Roberto Bosia ha pubblicato per il mese di febbraio sul tema della pace: "**L'agire in via preventiva, essere cioè presenti in zone nelle quali diseguaglianze sociali e**

conflitti etnici sono particolarmente accentuati, costituisce una importante area di intervento. Il **supportare con progetti di sviluppo e consolidamento le realtà più arretrate permette non solo di trasferire competenze e risorse ma anche di aiutare popolazioni che hanno necessità di sostegno** per sviluppare le più elementari condizioni di vita.
Il miglioramento delle condizioni igieniche, della salute, dell'istruzione e l'abbattimento delle tensioni etniche sono attività che permettono la convivenza e la costruzione di un futuro più equilibrato ed armonico.
In una visione globale la pace si costruisce sul superamento delle arretratezze locali.
Le vie da percorrere comprendono progetti volti al miglioramento della qualità della vita, come provvedere a **fornire acqua pulita, a tutelare la salute delle madri e dei bambini, a diffondere l'educazione scolastica** per promuovere lo sviluppo economico, creando una rete di connessioni e opportunità che consentano di trasmettere valori e competenze"

Non so se la morte di un ragazzo di 43 anni possa avere un senso, ma sono convinto che l'impegno del Rotary in contesti così complessi sia fondamentale perché permette di far progredire nazioni con forti disuguaglianze attraverso l'educazione e la cultura, oltre che il miglioramento della qualità della vita e la prevenzione delle malattie.

Anche il Rotary Milano Villoresi ha fatto la sua parte: il progetto in Burundi era nato proprio con l'obiettivo di curare le malattie dell'occhio o diagnosticare più banalmente delle patologie alla popolazione di Bujumbura in Burundi. Non a caso una guerra civile interruppe la nostra partecipazione attiva nel progetto per l'impossibilità di recarsi nel Paese, ma non per questo è venuto meno il valore creato dal nostro club. Non molliamo, continuiamo a pensare a progetti che possano veramente cambiare il mondo!!

Rotary
Club Milano Villoresi

Marzo: mese dell'Acqua e dei servizi igienici

Quiz di marzo

(*Nota: in **grassetto** sono riportatele risposte corrette)*

Domanda #1

Quale progetto è nato nel 2010 dopo l'assegnazione a Milano di Expo2015 dalla collaborazione tra Comune di Milano, Expo2015 e Rotary Distretto 2040?

a) Polioplus;

b) Aquaplus;

c) Visionplus.

Domanda #2

Nel 1907 Paul Harris, 2 anni dopo la fondazione del Rotary, decise con gli altri soci del club di mettere in pratica un service a favore dell'igiene della comunità locale e sovvenzionò la costruzione di

a) una lavanderia pubblica;

b) una toilette pubblica;

c) una doccia pubblica.

Domanda #3

Nel 2007 il rotariano F. Ronald Denham fonda Water and Sanitation Rotarian Action Group, un Gruppo d'azione rotariana dedicato ai programmi del Rotary per l'acqua, i servizi igienico-sanitari e l'igiene. L'obiettivo principale è quello di

a) fornire alle popolazioni africane acqua pulita scavando pozzi, collocando fognature, fornendo filtri e installando lavandini e servizi igienici;

b) sviluppare progetti WASH (Water, Sanitation and Hygiene) a lungo termine, improntati alla sostenibilità e al coinvolgimento delle comunità locali;

c) ottenere finanziamenti dagli Stati Uniti per acquistare materiale igienico.

Approfondimenti del mese di marzo

Conviviale dell'11 marzo 2021

Buonasera a tutti

marzo è il "Mese dell'Acqua, servizi igienici e igiene". Dopo la prevenzione delle malattie e il progetto mondiale Polioplus a cui l'Italia ha dato un contributo enorme di ideazione (ricordiamo il ruolo di Sergio Mulitsch del RC Treviglio), partecipazione e contribuzione, uno dei problemi maggiori al mondo è oggi quello della disponibilità di acqua depurata.

Le statistiche sull'acqua cosa evidenziano?

- **La superficie terrestre è coperta per il 71% di acqua**; di questa, il 97,5% è acqua salata e **solo il 2,5% è dolce e bevibile**
- Della restante acqua dolce, il 68,9% è contenuta in ghiacciai e nevi perenni, il 29% nel sottosuolo e solo **lo 0,3% è localizzata in fiumi e laghi**, e quindi potenzialmente disponibile. **Tale quantità corrisponde allo 0,008% dell'acqua totale del pianeta!**
- La commissione mondiale per l'acqua indica in **40 litri al giorno a persona** la quantità minima per soddisfare i bisogni essenziali. Con circa 40 litri noi italiani facciamo la doccia, mentre per altri rappresenta l'acqua di intere settimane.
- Nel mondo si passa da una disponibilità media di **425 litri al giorno di un abitante degli Stati Uniti ai 10 litri al giorno di un abitante del Madagascar; da 237 in Italia a 150 in Francia**. Le stime medie indicano un consumo di 350 litri d'acqua al giorno per una famiglia canadese, di 165 per una europea e di 20 litri per una famiglia africana.
- Rispetto ai parametri europei non possiamo che passare per "spreconi": l'Italia è prima in Europa per il consumo d'acqua e terza nel mondo. Più di noi soltanto gli Stati Uniti e il Canada; gli italiani consumano quasi 8 volte l'acqua usata in Gran Bretagna, 10 volte quella usata dai danesi e 3 volte quella che consumano in Irlanda o in Svezia.

Nel 2015, 30 anni dopo Polioplus, i Rotary del Distretto 2041 hanno ideato e realizzato un nuovo progetto che ha iniziato ad avere una risonanza mondiale; per affinità è stato definito AQUAPLUS con il seguente obiettivo:

"Eradicare la fame e la sete nel mondo: nel mondo un miliardo e mezzo di persone soffre la fame. Due miliardi e mezzo di persone non hanno acqua potabile. Otto milioni di persone (soprattutto bambini) muoiono ogni anno per malattie derivate dall'acqua. Il Programma Aquaplus ha l'ambizione di contribuire a risolvere questa drammatica situazione."

La storia

Non appena Milano ha vinto la candidatura per EXPO 2015, il Comune di Milano, il Distretto 2040 del Rotary ed EXPO 2015 SpA hanno deciso di realizzare un progetto destinato a mettere a punto un modello metodologico e pratico per risollevare, in modo durevole e sostenibile, le condizioni alimentari, sanitarie ed economiche di una comunità rurale fortemente disagiata.

Il progetto doveva partire dalla fornitura di acqua sana, dalla quale far “fiorire” altre attività umane, prima fra tutte l’agricoltura. Quindi non solo acqua e da ciò scaturisce il nome del progetto: AQUAPLUS – acqua, energia per la vita. Le linee guida del progetto furono delineate a inizio 2009 e sono ben presentate nel Comunicato Stampa associato alla Conferenza Stampa data nella Sale delle Otto Colonne di Palazzo Reale a Milano il 20 marzo 2009 alla presenza del Sindaco.

Messo a punto il concept design del progetto Aquaplus secondo le linee guida prestabilite il 12 gennaio 2010 (giorno del terremoto ad Haiti) fu firmato un Memorandum of Understanding tra EXPO 2015 SpA ed il Distretto Rotary 2040 (oggi 2041 e 2042) seguito il 22 ottobre 2010 da un Accordo Attuativo e sono iniziati i lavori.

Quello stesso giorno fu deciso però di intervenire non nella zona del terremoto – dove la tipologia del progetto Aquaplus non era compatibile con le priorità che lì si erano manifestate – ma in una zona con circa 15.000 abitanti nella penisola di sudovest, nel comune di Torbeck, nella provincia di Les Cayes, dove la povertà, già la più alta del paese, era accresciuta dall’arrivo di migliaia di profughi provenienti dalla capitale. In questa zona già operavano le due ONG di Ingegneria Umanitaria AVSI ed MLFM e si trova la facoltà di Agraria della Università Notre Dame de Haiti. Con queste tre Entità divenne naturale stringere un efficace rapporto di collaborazione.

A maggio 2010 fu effettuato un accurato sopralluogo da parte di un gruppo di lavoro costituito da Rotary, Società EXPO e Comune di Milano e furono raccolti tutti gli elementi per la stesura di un piano di lavoro e di un budget dettagliati. Il progetto di Haiti si p composto di 3 fasi:

FASE 1.
Dare acqua sana per l’alimentazione: riabilitazione ed ampliamento della captazione alla sorgente e di 18 km di acquedotto che serve i 15.000 abitanti.

FASE 2.
Formazione di esperti agronomi e di insegnanti a cura della Facoltà di Agraria dell’Università degli Studi di Milano (UNIMI) in collaborazione con la locale Università Notre Dame di Haiti (UNDH) al fine di educare ed addestrare gli agricoltori ad usare l’acqua.

FASE 3.
Progettazione, costruzione ed assistenza all’avviamento di una Unità di Trasformazione di prodotti agricoli locali per favorire un’imprenditoria sociale.

Dal 2015 sono stati raccolti ed investiti 1 milione di euro anche grazie ai Global Grant della Fondazione rotary

AQUAPLUS è un chiaro esempio di modello a favore di un miglioramento duraturo e sostenibile a livello mondiale. Una delle parole chiave dei progetti che oggi la Fondazione finanzia con Global Grant è proprio **la sostenibilità** che deriva non dalla semplice realizzazione di un pozzo per estrarre l’acqua pulita dal suolo ma dalla capacità di insegnare alle comunità locali come usare l’acqua per coltivare e come poi vendere i prodotti coltivati e trarne un guadagno per la comunità.

Solo se si chiude il cerchio qualunque progetto che il Rotary realizza ha un valore vero per la comunità.

Conviviale del 23 marzo 2021

A breve si concluderà il mese di marzo che è il mese **"dell'Acqua, servizi igienici e igiene**", ma anche il mese in cui il Rotary ha celebrato la "Giornata dell'Ambiente": i due temi sono in effetti strettamente connessi

1° L'AMBIENTE

Il 21 marzo il Distretto 2041 ha celebrato la prima Giornata dell'Ambiente in occasione dell'inizio della primavera: ma anche in occasione del riconoscimento dell'ambiente come una delle nuove aree in cui il Rotary vuole intervenire in prima persona. Non ci sono ancora service globali ma tante iniziative interessanti anche a livello distrettuale

2° L'ACQUA

Dal 1993 **il 22 marzo è stato proclamato dall'ONU "World Water Day" – "Giornata Mondiale dell'Acqua"** ed è una giornata in cui l'ONU insieme alle associazioni partner tra cui il Rotary si soffermano a valutare tematiche relative all'acqua.

Circa 2 miliardi di persone vivono senza disporre di acqua pulita**: l'ONU si è prefissato come obiettivo quello di dare impulso a progetti che assicurino acqua e servizi igienici per tutti entro il 2030**

Il Rotary come abbiamo detto più volte è un'associazione partner dell'ONU e questa è la ragione per cui l'acqua e i progetti correlati sono da sempre al centro delle azioni scelte dalla nostra associazione

Sapete quale è stato il primo service del Rotary? Nel 1907 Paul Harris, 2 anni dopo la fondazione del Rotary, decise con gli altri soci del club di mettere in pratica un service a favore della comunità locale e sovvenzionò la **costruzione di una toilette pubblica** (dette "comfort room") nei pressi del municipio per ovviare ad un problema di igiene che non sto a descrivere.

A distanza di 116 anni, oggi **i service del rotary partono dalla parola WASH, in inglese "lavare" che è anche la combinazione delle parole: "Water, Sanitation and Hygiene": Acqua pulita, strutture igienico sanitarie ed educazione all'igiene** che sono elementi basilari per una vita più salutare e produttiva Ma non è stato sempre così! Pensate che nel 2007 F. Ronald Denham, socio fondatore ed ex presidente di Water and Sanitation Rotarian Action Group, il gruppo costituito per coordinare tutti i progetti mondiali sull'acqua, ha dichiarato: "Tutti i progetti idrici e sanitari del Rotary vengono dal cuore e sono ben intenzionati, ma molti di essi non sempre hanno soddisfatto le reali esigenze della comunità"

Questo perché il Rotary, ma non solo, ha **lavorato per decenni per fornire alla gente acqua pulita scavando pozzi, collocando fognature, fornendo filtri e installando lavandini e servizi igienici. Ma la sfida più grande è arrivata dopo che l'installazione delle strutture. Troppo spesso, i progetti hanno avuto successo all'inizio, ma alla fine hanno fallito**. Secondo i dati raccolti dalla società di consulenza Improve International, il costo cumulativo dei sistemi idrici difettosi nella sola Africa sub-sahariana è stimato tra 1,2 miliardi a 1,5 miliardi di dollari.

Questo è uno dei motivi per cui il Rotary ha spostato la sua attenzione negli ultimi anni per enfatizzare l'educazione, la collaborazione e la sostenibilità.

Con **le sovvenzioni globali della Fondazione Rotary, un Gruppo d'azione rotariana dedicato in partnership con l'Agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale (USAID), i programmi del Rotary per l'acqua, i servizi igienico-sanitari e l'igiene, o WASH, stanno ottenendo un cambiamento maggiore e più duraturo**. In passato, le attrezzature e le strutture erano di solito installate correttamente e ben accolte, ma la proprietà dei residenti del posto, l'educazione e la sostenibilità a volte mancavano. Le comunità spesso non hanno ricevuto abbastanza supporto per gestire i progetti in modo indipendente nel lungo termine. **Un ostacolo alla sostenibilità: la necessità di un costante coinvolgimento umano.**

Parlando dei soci del Rotary che lavorano per migliorare le proprie comunità, ha dichiarato: "È difficile per i club ospitanti, per esempio, gestire progetti WASH a lungo termine", specialmente se i progetti hanno componenti tecniche complesse. Siamo estremamente impegnati, ma abbiamo bisogno di aiuto". Chiedere aiuto agli altri è essenziale per il nostro successo".

La Fondazione Rotary Foundation ha imparato nel tempo che l'impegno della comunità è cruciale per realizzare cambiamenti a lungo termine. Ora è necessario che i club che richiedono sovvenzioni per alcuni progetti in altri Paesi, per dimostrare che i residenti del posto hanno aiutato a sviluppare il piano progettuale. La comunità dovrebbe svolgere un ruolo nella scelta dei problemi da affrontare, pensando alle risorse disponibili, trovando soluzioni e realizzando un piano di manutenzione a lungo termine. **Nessun progetto ha successo, secondo Denham, a meno che la comunità locale non sia in grado di gestirlo.**

Come sapete a me piace farvi esempi di progetti concreti perché sono convinto che una cosa che manchi di più nel Rotary sia una diffusione dei progetti fatti dai vari club: alcuni soci hanno partecipato ad una convivale del Rotary Monza intitolata "Mare Nostrum". Si tratta di un progetto del **Rotary Milano Scala che vede coinvolti vari club Rotary, a guardia costiera, vari istituti di ricerca** e che ha come obiettivo quello di salvaguardare alcune aree marine protette dall'inquinamento plastico o di altra natura. I progetti sull'acqua non devono essere solo quelli dei pozzi in Africa, ma anche la pulizia del fondale intorno all'isola del Giglio o la raccolta delle reti abbandonate sul fondale alla Maddalena. Il progetto è una cooperazione di più teste e braccia: siamo stati invitati a valutarlo. Pensiamoci!

Rotary
Club Milano Villoresi

Aprile: mese della Salute materna ed infantile

Quiz di aprile

(*Nota: in **grassetto** sono riportatele risposte corrette)*

Domanda #1

Come si diventa socio della Paul Harris Society?

a) diventando Paul Harris Fellow;

b) versando $1000 alla Rotary Foundation;

c) impegnandosi a contribuire annualmente $1000 alla Rotary Foundation.

Domanda #2

Il 22 aprile si celebra la Giornata Mondiale della Terra. Il Rotary ha già sviluppato diversi progetti a livello ambientale, ma dal 1° luglio ci sarà un ulteriore evoluzione. Quale?

a) il Distretto 2041 svilupperà un progetto dedicato all'ambiente nell'area di Milano;

b) il Presidente Internazionale lancerà un progetto mondiale contro l'uso della plastica;

c) l'ambiente diventerà la settima area di intervento della Rotary Foundation, le cui attività di service potranno essere finanziate dalle sovvenzioni globali.

Domanda #3

Lo Statuto del Club prevede all'art 10 che "Ogni socio è tenuto a partecipare alle riunioni ordinarie del club": che cosa significa?

a) l'affiliazione al Club può cessare automaticamente per assenza saltuaria o comunque inferiore al 50% delle riunioni;

b) l'assenza alle riunioni può essere sanzionata dal Consiglio e comportare la cessazione dell'affiliazione per giusta causa;

c) la scelta di aderire al Rotary determina un obbligo alla partecipazione alla vita sociale del Club, non solo alle conviviali ma anche ai progetti promossi dal Club, che il socio è tenuto moralmente a rispettare.

Approfondimenti del mese di marzo

Conviviale del 15 aprile 2021

Cari amici,

sabato si terrà l'assemblea dell'anno 2021-22 che vedrà alla guida del Rotary International Shekthar Metha e del Distretto 2041 Manlio Grassi. Come sapete l'assemblea è il momento inaugurale del nuovo anno dove il governatore eletto presenta il suo indirizzo, tendenzialmente prendendo spunto dalle scelte del presidente internazionale. Diversamente il Congresso che si terrà a fine giugno segna invece la chiusura dell'anno rotariano e rappresenta la sintesi dei risultati raggiunti.

Su Rotary.org è disponibile il video di Shektar che si presenta con la moglie vestita con un sari indiano e saluta dicendo namaste. Membro del Rotary Club of Calcutta-Mahanagar. Vi riporto solo due spunti

1. **Incipit del discorso: l'effettivo**

"For the last 17-plus years, our membership has been at 1.2 million. Together let us change that over the next 17 months. My dear change-maker governors, here is your opportunity to make the biggest change in Rotary history as far as membership is concerned. So, friends, the dream is to increase our membership to 1.3 million by 1 July 2022! we need to grow more to do more." He challenged the incoming governors to be catalysts in their districts to help increase membership to 1.3 million by 1 July 2022. Mehta's Each One, Bring One initiative asks every member to bring one person to join Rotary within the next 17 months.

Nel Rotary Milano Villoresi ad oggi su 28 soci 9 sono donne (32%)

2. **Servire è la ragione dell'essere rotariano**

"Rotary kindled the spark within me to look beyond myself and embrace humanity. Service became a way of life for me, and my life's guiding philosophy became, "Service is the rent I pay for the space I occupy on this earth." And I want to be a good tenant of this earth. There was a need to serve, and you served. Today the need to serve has become even more necessary and apparent. So, my dear change-maker governors, in the coming Rotary year, I request you, urge you, cajole you to serve people and help to change their lives. So, my dear governors, our theme for the year 2021-22 is Serve to Change Lives. I urge you to lead by example and inspire Rotarians and Rotaractors to participate in projects that have a sustained impact.

We will have Rotary Days of Service. Do participate in the presidential conference closest to home, and do encourage every club to participate in a Rotary Day of Service.

WE HAVE THE POWER AND THE MAGIC TO SERVE TO CHANGE LIVES"

Tra i richiami ai vari service uno molto importante: aprile è il mese della salute materna e infantile

"As we go about Doing Good in the World: empowering girls. Too many girls face discrimination, disadvantage, the lack of opportunities. Empowering girls will mean securing their education, securing their health, their economic development, equipping them with skills for greater opportunities. It will mean curbing child marriage and teenage pregnancies. It will mean preventing trafficking and abuse and gender-based

violence against women. Adolescent girls have the right to a safe, educated, and healthy life. We know that when girls are supported and encouraged starting at the youngest ages, they have the potential to change the world — both as empowered girls of today and as tomorrow's workers, mothers, entrepreneurs, and leaders. An investment in them upholds their rights today and promises a more equitable and prosperous future. One in which half of humanity is an equal partner in solving the problems of climate change, political conflict, economic growth, disease prevention, and global sustainability. There is so much that can be done to serve to change the lives of girls"

Conviviale del 29 aprile 2021

Buonasera a tutti,

vorrei fare con voi una rapida riflessione sui temi dell'assiduità e della partecipazione 100% che hanno assunto una connotazione totalmente nuova nel Rotary

Pensate che nel 1930 alla Convention di Chicago, Paul P. Harris diceva: "Il Rotary, se vuole realizzare il suo destino, deve essere evolutivo in ogni tempo, rivoluzionario in qualche occasione". Ancora Paul Harris nel 1945, su The Rotarian, scrive che il Rotary deve essere all'avanguardia per non rimanere arretrato nel progresso di un mondo in rapida evoluzione e nel suo libro "La mia strada verso il Rotary" conferma questo concetto, dicendo che il Rotary ha bisogno di persone con visione microscopica per esplorare molecole, atomi ed elettroni, ma ha bisogno anche di persone con visione telescopica per esplorare le stelle.
Su quest'ultima falsariga, alla Convention di Singapore del 1999 (70 anni dopo), il P.R.I.P. 1992-93 Clifford L. Dochterman, presidente della Commissione Sogni per il Futuro (il motto del Presidente 1998-99 James L. Lacy era "Vivi il tuo sogno rotariano"), disse che nel Rotary ci sono rotariani che vedono come questioni vitali per il suo futuro l'assiduità, le classifiche, i bilanci, ecc. ed altri che, guardando oltre, non vedono limiti alle capacità di servizio del Rotary a beneficio del mondo. Disse anche che per il futuro del Rotary sono necessari entrambi questi modi di vedere le cose e che, nell'ambito della "visione telescopica", per un buon futuro, si devono attrarre persone giovani, abbandonando alcune vecchie formalità e procedure, presentandosi con un linguaggio nuovo e con nuove forme di riunione, tenendo presente che la nuova generazione "parla il linguaggio del collegamento in rete, del volontariato, della comunicazione cibernetica, dell'interfacciamento".
Era il 1999 non c'era stata ancora la bolla internet, Torri gemelle, Lehman e COVID: oggi siamo 40 rotariani a guardare uno spettacolo di cabaret su zoom! Ma ci pensate all'Ing. Pirelli o all'Ing. Breda che nel 1923 si recavano tutti i giovedì sera al Caffè Cova per la conviviale del Rotary Club Milano per parlare di business e di possibili service per la Milano che progrediva tra le due Guerra velocemente e noi che dal divano (se va bene!) ci colleghiamo con un telefono o un ipad ad una sala virtuale?

E' cambiato qualcosa?

Sì: è cambiato il concetto e il senso del protocollo e sono scomparsi taluni concetti storici come l'assiduità di partecipazione o in parte le classifiche

ma anche No: i rotariani sono nati per servire e come 100 anni fa lo fanno ancora oggi; semplicemente in modo diverso!

Sono cambiati i modi di comunicazione: pensate al ruolo del prefetto, che per chi non ci conosce è il gran cerimoniere delle nostre conviviali! Nel 1977 quando è nato il Milano Villoresi era scontato che ogni sacrosanto giovedì tutti i soci (100%) si trovassero presso la sede sociale salvo malattia (grave) o impedimento giustificabile; non serviva chiamare nessuno; nel 1980 il prefetto chiamava con un telefono fisso ogni socio per certificarne la presenza, nel 2000 ha iniziato a mandare degli sms e ricevere uno ad uno le risposte, nel 2020 scrive un whatsapp sulla chat e se va bene qualche socio gli risponde che la domenica è al mare perché c'è il sole! Riceve le risposte più assurde e il giovedì sera si vede chi c'è, ma ci sono sempre quasi tutti perché con il COVID "no cene no party".

A parte gli scherzi, i club stanno dimostrando innovazione e flessibilità sostituendo il formato tradizionale con relatori e pasti con una serie di nuovi format: si riuniscono virtualmente o consentono ai loro soci di chiamare per telefono durante le riunioni in persona. Molti club stanno usando le riunioni per pianificare e condurre progetti di service e raccolte fondi, e organizzano eventi sociali per conoscersi meglio tra soci. Di fatto tutti i club sono incoraggiati a rilassare le aspettative di assiduità, o non averle affatto. Le nostre ricerche indicano che le regole rigide e le normative impediscono di attrarre nuovi soci e di coinvolgere gli attuali soci. Inoltre, queste aspettative escludono i giovani professionisti impegnati nello sviluppo di famiglie e carriere. **Oggi la partecipazione alle riunioni è un'opportunità e non un obbligo.**

Il Rotary International non raccoglie i rapporti sull'assiduità, che originalmente rappresentavano un modo per valutare il coinvolgimento dei soci e la salute del club. Alcuni distretti continuano a seguire questo metodo.

Io devo essere talebano: essere rotariano significa anche assumere l'impegno di partecipare sempre e comunque alle conviviali (fatte salve le dovute eccezioni). Deve cambiare il modo di fare Rotary e di comunicare Rotary. Se nel 1923 il Rotary era il "Men's club" e l'assiduità era settimanale per convivialità, oggi il Rotary è inclusivo e organizza conviviali, visita di mostre, gite, cabaret e momenti formativi stimolando quindi il rotariano ad una partecipazione volontaria perché il Rotary piace!

Ecco questa è la vera essenza dell'assiduità moderna, aldilà delle statistiche: la consapevolezza che il Rotary come il lavoro e la famiglia è parte di noi e ci appassiona così tanto da voler dedicare una parte della nostra vita ogni settimana!

Maggio: mese dell'Azione per i giovani

Quiz di maggio

(*Nota: in **grassetto** sono riportatele risposte corrette)*

Domanda #1

Sai che nel nostro Distretto esiste un Club Rotex? Quali necessarie caratteristiche bisogna avere per potersi iscrivere a questo Club?

a) **aver partecipato a un programma di Scambio Family to Family o annuale;**

b) fare parte del Rotaract o Interact;

c) **avere meno di 27 anni.**

Domanda #2

L'Interact è un'associazione di giovani che condividono i nostri ideali rotariani e che promuovono azioni sul territorio. È un gruppo di ragazzi di età…?

a) dai 12 alla maturità scolastica;

b) dai 18 ai 30;

c) cai 18 in su senza limiti.

Domanda #3

Lo scambio breve tra giovani studenti è chiamato anche family to family. Prevede un periodo di soggiorno all'estero in famiglia e uno in Italia con il fratello acquisito. Questo programma rotariano ha una durata di:

a) circa 6 mesi;

b) circa un anno;

c) circa due mesi.

Rotary
Club Milano Villoresi

Approfondimenti del mese di maggio

Conviviale del 13 maggio 2021

Buonasera a tutti,

il mese di maggio, penultimo dell'anno rotariano è il mese dell'Azione per i giovani.

Credo che nel Rotary non esista un'area di servizio in cui ci sono così tanti service istituzionalizzati come quelli a favore dei giovani, indicati con vaie sigle quali Interact, Rotaract, RYLA, RYGHT, CAMP, Scambio giovani, RYE che sono sconosciute ai più, ma soprattutto a nuovi soci!

Proviamo a fare un po' di ordine:

1. Il Rotary ha deciso di coinvolgere ufficialmente i giovani il 13 marzo 1968, con la nascita a Charlotte in North Caroline del primo club Rotaract. In Italia il 18 marzo dello stesso anno è stato costituito il Rotaract Club Firenze. Oggi in totale, sono attivi oltre 8700 Rotaract Club che contano circa 200.000 soci (10% dei rotariani) in 170 paesi del mondo. In Italia sono presenti circa 446 Club, con circa 7200 soci, organizzati in 13 Distretti.

2. Perché è nato il Rotaract: per servire. Fino al 2019 l'Azione giovanile è stata ben identificata come la quinta "via d'azione" del Rotary (aree di focus delle attività del club: Interna/effettivo, professionale, pubblico interesse, internazionale) che riconosce l'importanza di dare voce e potere ai giovani e giovani professionisti attraverso programmi di sviluppo delle doti di leadership. Vengono quindi creati dei programmi, dal Rotaract al RYE, lo scambio giovani, che permettano di aiutare i giovai a diventare dei leader nelle loro comunità attraverso l'organizzazione di service in cui sono coinvolti.

    a. La parola Rotaract sta per "Rotary in Action" che se ci pensate è un po' singolare perché non c'è nessun riferimento ai giovani, eppure il Rotaract è un'organizzazione costituita da giovani adulti (secondo le regole originarie 18-30 anni) il cui scopo è fornire servizi alla comunità e a livello internazionale, apprendere le capacità di leadership e partecipare a programmi di sviluppo professionale. E' come se il Rotary anni 60 volesse quasi dire: lasciamo ai giovani il concetto di "Azione", teniamo nel Rotary l'attività "finanziaria" di ideazione e sovvenzione di progetti. Un po' della serie: avanti i giovani!
    b. I 4 programmi definiti ad hoc per questo scopo sono
        i. **RYLA** (Rotary Youth Leadership Awards) Si tratta di un programma rotariano di formazione alla leadership rivolto principalmente agli studenti delle scuole superiori, a studenti universitari di tutte le facoltà e a giovani professionisti. L'iniziativa offre la **possibilità a circa 40 ragazzi tra i 18 e i 30 anni di vivere un'esperienza altamente** formativa in compagnia e di investire sulla propria crescita personale e sulle proprie qualità di leadership. Si tratta di una settimana di interventi "in aula" alternati a visite aziendali, per entrare nel cuore del lavoro e capirne gli ingranaggi pratici.
        ii. Il **RYGHT** (Rotary Youth Generation High level Training) è un'iniziativa del Rotary, riservata a ragazzi e ragazze **di età compresa tra i 16 e i 19 anni, che frequentano gli ultimi tre anni di scuola superiore**. Il programma ha lo scopo di contribuire ad accrescere nei giovani il senso di

responsabilità e di avviarli a comprendere appieno quei valori che sarebbe auspicabile caratterizzassero il vivere civile

iii. I **CAMP** si propongono di radunare gruppi di giovani di diverse Nazioni, per un periodo solitamente di 2-3 settimane, che partecipino ad una medesima iniziativa culturale, sportiva o sociale. Lo scopo principale rotariano, come in tutte le altre attività dello Scambio Giovani, è quello di consentire ai ragazzi/e di venire a contatto con la cultura e gli abitanti di altri Paesi.

iv. **RYE**: scambio giovani

3. Cosa è successo nella realtà dei fatti: sono stati sviluppati in modo esemplare i service, ma c'è sempre stata una limitata integrazione tra Rotaract e Rotary. Un po' per lassismo dei club padrini che trovano più semplice dare un contributo monetario al Rotaract, un po' per un oggettivo divario anagrafico tra i componenti dei due gruppi!

Nel 2019 è accaduta una rivoluzione abbastanza epocale che non è stata pubblicizzata benissimo! Il Consiglio di Legislazione 2019 ha emendato i documenti costitutivi del Rotary International per includere i Rotaract club come tipo di affiliazione, parificando sostanzialmente i due status. Dopo questa storica decisione, il Presidente del RI 2019-2020, Mark Daniel Maloney, ha nominato la *Task Force Elevate Rotaract*, composta da Rotaractiani e Rotariani, per raccomandare aggiornamenti alla normativa, per riflettere meglio il nuovo status del Rotaract.

Modifiche al Code of Policies — in vigore dal 1º luglio 2020:

- I Rotaract club saranno aperti a tutti i giovani adulti dai 18 anni in su. Un club Rotaract può, ma non obbligato, a fissare un limite di età, se il club (in conformità con il suo regolamento) ottiene l'approvazione dei suoi soci e, se del caso, del club padrino (si tratta di un chiarimento della decisione del Consiglio centrale dell'ottobre 2019 sull'eliminazione del limite massimo di età per i club Rotaract).
- I distretti Rotary sono incoraggiati a includere Rotaractiani in ogni commissione distrettuale.

A giugno 2020, gli Amministratori della Fondazione Rotary hanno preso le seguenti decisioni sulla normativa della Fondazione riguardo Rotaract:

- A cominciare dal 1º luglio 2022, i Rotaract club saranno idonei ad essere sponsor internazionali o ospitanti di sovvenzioni globali, se sono precedentemente stati partner con un Rotary club per una sovvenzione globale;
- I club Rotaract cominceranno a versare le quote sociali al Rotary International il 1º luglio 2022. La quota annuale sarà di 5 USD per socio per i club basati negli atenei universitari e di 8 USD per i club con base nella comunità. Sarà eliminata la quota una tantum di 50 USD per la fondazione di un nuovo Rotaract club.

Nel 2020 è stata infine inserita la regola della doppia affiliazione

<u>Il Consiglio ha modificato il regolamento del Rotary International per consentire ai Rotaractiani in regola con i requisiti dell'affiliazione di affiliarsi ad un Rotary club pur rimanendo soci del loro club Rotaract.</u>

Ci si augura che offrendo ai giovani leader qualificati un modo per restare coinvolti nel Rotaract, e nello stesso tempo dando ai Rotary club una maggiore flessibilità per quanto riguarda il format e la frequenza delle riunioni, si agevolerà la transizione dei Rotaractiani nei Rotary club. Come membri della famiglia del Rotary, i Rotaractiani s'impegnano nelle comunità di tutto il mondo per condividere gli obiettivi del Rotary volti a promuovere il servizio, la comprensione e la pace.

Il Rotary International ha definito degli obiettivi per Rotaract per:

- Aumentare il numero di Rotaractiani riportati al Rotary del 100 percento entro il 2022
- Aumentare il numero di Rotaractiani riportati che si affiliano ai Rotary club del 20 percento entro il 2022
- Aumentare il numero di Rotaractiani riportati per raggiungere 1 milione entro il 2029

4. In sintesi **il nuovo messaggio è molto forte: i club devono individuare gli ex Rotaractiani e altri giovani professionisti che abbiano le qualifiche per diventare soci**. Devono inoltre cercare il modo per rendere più attrattiva l'affiliazione presso giovani adulti – uomini e donne – che dimostrino buon carattere, integrità e senso di leadership; che siano rispettati nelle loro imprese, professioni, occupazioni e/o nella società in generale; e che siano disposti a servire le comunità a livello locale e internazionale. I club possono esonerare i soci di età inferiore ai 35 anni dal pagamento della tassa d'ammissione e delle quote sociali, o possono farsi carico degli oneri distrettuali richiesti a tali soci. A loro volta i distretti possono ridurre la quota distrettuale pro capite per i nuovi soci appartenenti a questa fascia d'età purché la riduzione venga approvata a un'assemblea o a un congresso distrettuale

Il Rotary Club Milano Villoresi non è mai secondo a nessuno nel servire e infatti nel 2012 ha contribuito alla nascita con altri 2 club padrini del Rotaract Milano Sforza. Li abbiamo seguiti, fatti crescere coinvolti e lasciati. Oggi abbiamo un'occasione nuova: 1) Il RC Milano Villoresi è stato uno dei primi promotori del programma mentorship che permette associando un rotaractiano ad un Rotariano di conoscerli; 2) il RI sancisce la doppia affiliazione. Non perdiamo l'occasione!!
Oggi il nostro presidente Roberto Pincione ha ideato e raggiunto un obiettivo importantissimo: per la prima volta un rotaractiano del club di cui siamo padrini (Milano Sforza) si iscriverà alla Paul Harris Society e il Club lo accompagnerà auspicandone l'ingresso nei prosismi anni.
Credo che sarà il primo rotaractiano ad aderire ad un programma Rotary come la PHS e questo dimostra che il Villoresi è sulla strada giusta perché è innnovatore, ma che anche il Rotary ha capito che i giovani del Rotaract sono una riserva di valore con cui bisogna collaborare maggiormente traendone reciproco beneficio!

Rotary
Club Milano Villoresi

Conviviale del 27 maggio 2021

Buonasera a tutti,

questa sera approfondiremo una materia diversa da quello del mese, ovvero i temi fondanti dell'etica rotariana in tema di politica, religione e libertà di pensiero; la materia è complessa, il tempo a disposizione è poco, ma voglio provare a darvi qualche spunti e ad essere sintetico

1. Cosa si intende per "Etica rotariana"?

La parla Etica (dal greco antico "èthos") significa "carattere", "comportamento", è quella branca della filosofia che studia i fondamenti oggettivi e razionali che permettono di distinguerli in buoni, giusti, o moralmente leciti, rispetto ai comportamenti ritenuti cattivi o moralmente inappropriati.

L'etica rotariana è quindi il l'insieme dei fondamenti/comportamenti del Rotary che permettono ad un rotariano di distinguere tra ciò che è corretto e moralmente lecito e ciò che non lo è

Quali sono questi comportamenti? Ce lo disse il nostro caro amico Paul Harris nel 1905 quando il Rotary venne definito (inizialmente) come un club di uomini d'affari che ha quattro scopi:

1 – subordinazione di ogni attività all'utilità sociale: l'etica rotariana presuppone che il Club non sia un luogo in cui fare business. E' inevitabile che possano crearsi situazioni di supporto lavorativo reciproco, ma la conviviale e qualunque altro momento di incontro non deve essere un momento di promozione personale con volantinaggio dei propri biglietti da visita!!

2 – osservanza della più alta moralità professionale: entrare nel Rotary significa anche assumere l'impegno di essere un professionista integerrimo. Non si può pensare di avere comportamenti o pratiche illecite ed essere rotariani (Essere leale nei confronti del mio datore di lavoro, dei miei dipendenti, associati, concorrenti, clienti e del pubblico in genere, come pure di tutti coloro, con i quali ho un rapporto di lavoro o professionale). Questo significa che a prescindere dal credo religioso e dai costumi a cui uno è avvezzo per origini, nel momento in cui riceve la wheel del Rotary sa che non può avere comportamenti professionalmente scorretti (slealtà tra colleghi, fraudolenza ecc) perché sono contrari al suo essere rotariano

3 – sviluppo della conoscenza reciproca per un miglior servizio sociale: l'etica rotariana prevede che quando si entra in un Club il primo obiettivo è conoscersi reciprocamente (nuovi soci vs esistenti e anche soci già esistenti) ma non per sapere dove abbiamo la casa al mare in montagna o che macchine abbiamo in garage o quante volte andiamo a messa (poi va bene anche questo perché fa parte della socialità!), ma in primis per farsi conoscere come professionista, perché l'obiettivo è quello di capire come mettere al servizio della comunità le proprie competenze: l'avvocato a supporto delle cause dei migranti, il dentista a supporto dei pazienti fragili, la critica d'arte a supporto dei giovani disoccupati, l'oculista di chi non può accedere alle cure (al Villoresi abbiamo qualche esempio e non faccio nomi!!). La forza del Villoresi è che siamo in pochi e possiamo conoscerci meglio tutti: una delle serate più belle è stata quella in cui Nicoletta ha parlato della sua professione che ha saputo usare per un progetto fantastico che si ripeterà l'anno prossimo!

4 – progresso della cultura, della comprensione, dell'armonia sociale attraverso scambi intellettuali e cognizione delle reciproche sfere di attività: il Rotary, fino dalla sua nascita, persegue la tolleranza nei confronti delle diversità sociali e religiose; basti ricordare che dei quattro soci fondatori: Paul Harris era avvocato, Silvestre Schiele, commerciante di carbone, Gustavus Loehr, ingegnere minerario e Hiram Shorey, sarto; erano di nazionalità diversa (americana, tedesca, svedese ed irlandese) ed appartenevano a religioni diverse (protestante, cattolica e ebraica).

Uno dei principi chiave è quindi che "I rotariani di qualsiasi nazionalità devono evitare di criticare le leggi e le abitudini degli altri Paesi" ed inoltre "I rotariani di un Paese non devono interferire con le leggi ed i costumi di un altro Paese. Le stesse considerazioni valgono in tema di credo religioso.
Lo statuto del Rotary riconosce che nel mondo i rotariani professano molte e diverse religioni, idee politiche e sociali e per questo il Rotary rispetta integralmente le convinzioni di ogni socio presentandosi come associazione apolitica e aconfessionale

Riassumendo i concetti esposti, per fare parte di un'associazione bisogna condividere e rispettare le regole dell'associazione stessa perché è l'unico modo per trarne beneficio: l'etica del rotariano è basata sui fondamentali concetti di comportamento per Servire, Aiutare gli altri, Essere onesti, Praticare vera amicizia.

Il Rotary si fonda su alcuni principi comportamentali fondamentali:

1. il regolare solerte pagamento delle quote sociali in corrispondenza delle scadenze semestrali, anche perché spesso sono indispensabili per lo svolgimento delle attività sociali del Club)
2. la partecipazione attiva obbligatoria almeno (e sottolineo almeno) a due riunioni mensili riunioni che devono essere stimolanti devono essere condotte in maniera efficiente e devono mantenere elevato l'interesse dei Soci nei confronti del Rotary
3. la presenza ad almeno due assemblee di club all'anno
4. la formazione permanente e la partecipazione ai Seminari distrettuali che trattano dello stesso argomento
5. la presenza alle attività e ai progetti distrettuali e di club in particolare a quelli che richiedono interventi personali
6. l'assunzione e l'interpretazione corretta di ruoli e mansioni assegnate,
7. il rispetto meticoloso del Cerimoniale per una perfetta organizzazione degli incontri
8. la promozione dell'affiatamento e delle attività sociali all'interno del club
9. gli scambi di idee e di informazioni sui programmi, sui progetti e sulle attività rotariane sia nelle riunioni delle commissioni sia in occasione di incontri meno formali

Fino dalla sua fondazione Paul Harris cercò di affrontare il tema etico. Nel primo numero di "The Rotarian" (la rivista ufficiale del Rotary che chiunque di voi può ricevere se vuole; 2000 copie edite per la Convention rotariana del 1911 a Portland, Oregon, USA) Paul Harris scrisse un suo vero e proprio manifesto del rotarianismo, intitolato "Rational Rotarianism" (che forse si potrebbe tradurre "il mio pensiero sul Rotary, le sue basi") in cui afferma:

"Near all the members of every Rotary club in existence would readily fall into one or another of three classes:

1. Those who believe with Mr Ethical Standard that business should have no part in the club life of Rotary.

2. Those who believe with Mr Cash Discount that business should constitute the entire club life of Rotary.

3. Those who believe with Mr Altruistic Equilibrium that life in Rotary should consist of a rational mixture of business with civic activities and good fellowship."

Fina dal primo giorno anche Paul Harris era abbastanza disilluso, ma a me sembra che nel Villoresi siamo piuttosto virtuosi e direi che in ogni caso dobbiamo provare tutti a rientrare nella terza categoria!

Giugno: mese dei Circoli rotariani e conclusione dell'anno

Quiz di giugno

(*Nota: in **grassetto** sono riportatele risposte corrette)*

Domanda #1

Che differenza c'è fra le "Fellowship" e i "Circoli Rotary"?

a) nessuna;

b) i Circoli Rotary hanno finalità ricreative, le Fellowship hanno scopo di servizio;

c) le Fellowship sono fondate sull'amicizia fra i soci, i Circoli Rotary sono fondati sull'interesse professionale.

Domanda #2

Quali attività o interessi possono riunire i soci delle Fellowship?

a) deve trattarsi di attività sportive;

b) possono essere attività ricreative, sport, hobby o professioni, interessi rotariani;

c) deve trattarsi di attività di servizio o beneficenza.

Domanda #3

È possibile costituire una nuova Fellowship?

a) No, è una prerogativa del Rotary International;

b) Sì, è sufficiente avere un Club Rotary padrino che ne faccia proposta al R.I.;

c) Sì, a condizione che vi siano minimo 25 potenziali soci che rappresentano almeno 5 Paesi.

Con il mese di giugno termina l'anno rotariano: il passaggio di consegne rappresenta il "passaggio del testimone" da un presidente uscente ad un presidente entrante e deve essere un momento di continuità piuttosto che di cesura. In passato era richiesto formalmente che ogni club avesse una pianificazione triennale delle proprie attività, soprattutto quelle di servizio, per assicurare che l'avvicendamento annuale dei presidenti non interrompesse per motivazioni personali taluni progetti di medio-lungo termine o talune scelte adottate dal Club. Oggi si è un po' persa questa abitudine di "formalizzare" il piano, ma resta un'esigenza molto forte per garantire ai club di non disperdere continuamente il valore che creano di anno in anno con le attività di servizio ideate ed attuate.

Con la chiusura dell'anno rotariano, termina anche questo ciclo di formazione che qui sintetizzato potrà essere di supporto a chiunque avesse qualche curiosità "rotariana"!